

eco center SpA

con sede in Bolzano

Capitale sociale versato Euro 4.648.552

Registro delle Imprese di Bolzano Società n. 01531480216

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022

Egredi Sig.ri Azionisti,

a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione porgo un caloroso saluto ed un cordiale benvenuto a tutti i presenti convenuti all'assemblea annuale della eco center SpA, al rappresentante della Provincia, a Voi Sindaci e Amministratori Comunali.

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio chiuso il 31.12.2022 che riporta un utile di esercizio pari a euro 586.509.

Si segnala che ai sensi dell'art. 2364 cc il presente bilancio viene proposto per l'approvazione da parte dell'assemblea entro il termine di 180 giorni, in quanto è stato necessario più tempo per la preparazione del progetto di bilancio per mancanza di un documento essenziale, che è stato reso alla Società oltre il termine ordinario a disposizione per la predisposizione ed approvazione della bozza di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione entro il mese di marzo 2023.

L'esposizione che segue ottempera al disposto dell'art. 2428 C.C. fornendo, a completamento del bilancio, illustrazione della situazione della società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile. La Relazione sulla gestione comprende infine con un paragrafo dedicato la Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società ha per oggetto la costruzione, la compravendita, la manutenzione e/o la gestione di impianti e servizi ambientali.

La società inoltre, sulla base di una convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, gestisce in affidamento a partire dal 21 maggio 2014 e per la durata di 25 anni il nuovo termovalorizzatore a Bolzano.

Il rapido processo di espansione delle competenze e del numero di impianti gestiti registrato da eco center SpA negli ultimi anni e la crescente importanza dell'operato a livello ambientale, sociale ed economico, ha convinto la società della necessità di uscire dal puro e semplice ruolo di gestore di impianti tecnologici nel settore della tutela ambiente, impegnandosi a diventare un partner competente, affidabile e trasparente per i soci e per tutta la cittadinanza.

Aspetti non finanziari dell'attività

1. Il personale

Al 31.12.2022 eco center può contare su una squadra di 210 persone: il 17% sono donne, il 95% ha un contratto a tempo indeterminato ed il 90% lavora a tempo pieno.

	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti	163	36	165	36	175	35
Totale	199		201		210	
Dipendenti a tempo indeterminato	155	34	156	33	166	34
Incidenza dei dipendenti a tempo indeterminato	95%		94%		95%	
Dipendenti a tempo pieno	159	22	161	20	171	17
Incidenza dei dipendenti a tempo pieno	91%		90%		90%	

La società ritiene che la formazione abbia un ruolo di primaria importanza nel successo sia dei singoli che dell'organizzazione, incentiva quindi lo sviluppo continuo di competenze per tutti i livelli professionali.

Nel 2022 sono state svolte complessivamente ca. 3.850 ore di formazione, pari a ca. 18,3 ore per dipendente.

Formazione	2020	2021	2022
Ore totali	3.121	3.628	3.850
Dipendenti coinvolti	112	193	180
Ore medie per dipendente (sul totale dei dipendenti)	15,7	18	18,3

La conciliazione tra vita privata e professionale rappresenta una priorità per eco center: a fronte della sottoscrizione di un contratto individuale tra dipendente e società – nel rispetto di quanto disposto dall'accordo sindacale in vigore – i collaboratori hanno la possibilità di lavorare da remoto per due giornate lavorative non consecutive a settimana. Ad oggi sono stati sottoscritti 28 contratti individuali.

La società inoltre, ha disposto ulteriori misure di conciliazione quali l'orario flessibile per i reparti aziendali le cui esigenze tecnico-organizzative-produttive lo consentono, e 10 ore di permessi annui aggiuntivi per prestazioni medico-sanitarie. In materia di welfare aziendale la società ha adottato molteplici misure a beneficio dei propri dipendenti quali: la corresponsione di un'indennità sostitutiva di mensa per ogni giornata lavorata, l'assistenza sanitaria integrativa, la previdenza complementare integrativa, un contributo per ciascun/a figlio/a di dipendente che frequenta attività ricreative durante il periodo estivo.

2. Le prestazioni ambientali

Di seguito vengono riportate le prestazioni ambientali dei principali impianti gestiti dalla società.

Il termovalorizzatore di Bolzano

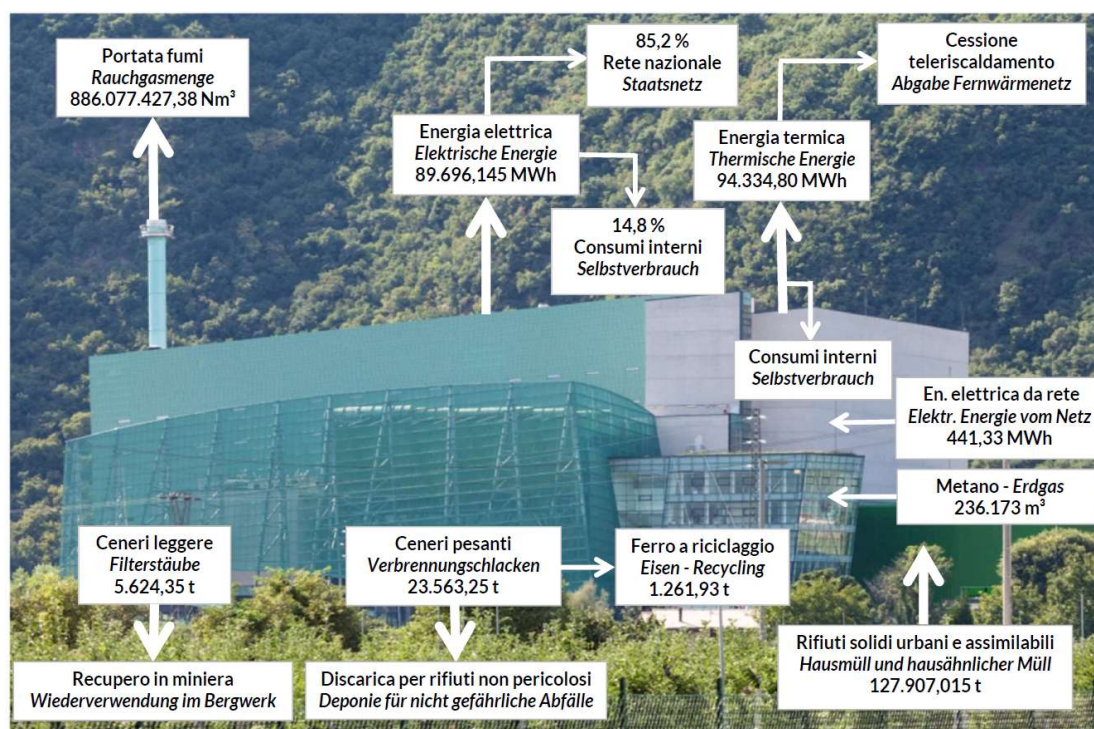
	2020	2021	2022
Rifiuti solidi urbani e assimilabili (t)	127.926	128.788	127.907
Ceneri leggere (t)	5.497	6.223	5.624
Ceneri pesanti (t)	23.222	24.318	23.563
Ferro a riciclaggio (t)	1.118	1.178	1.262
Portata fumi (Nm ³)	902.107.057	924.220.122	886.077.427
Energia elettrica prodotta (MWh), di cui:	90.536	91.506	89.696
utilizzata per consumi interni	12.675	13.543	13.263
trasferita alla rete nazionale	77.861	77.963	76.433
Energia termica prodotta (MWh)	89.500	103.938	94.335
Consumi interni dell'impianto			
Energia elettrica da rete (MWh)	273	349	441
Metano (m ³)	366.685	210.276	236.173

L'energia termica recuperata dalla combustione dei rifiuti è interamente ceduta alla rete di teleriscaldamento della città di Bolzano ed ha un impatto positivo in termini di riduzione di tonnellate di CO₂ annuali.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Energia termica prodotta (MWh)	21.390	27.617	16.362	9.948	37.376	49.533	55.561	70.282	78.281	89.500	103.938	94.335
Impatto CO ₂ *(t)	-4.385	-5.661	-3.354	-2.039	-7.662	-10.154	-11.390	-14.408	-16.048	-18.348	-21.307	-19.339

*Valore dell'impatto positivo in termini di riduzione di CO₂ del teleriscaldamento di Bolzano considerando il riscaldamento a metano con coefficiente di produzione CO₂=205Kg/MWh

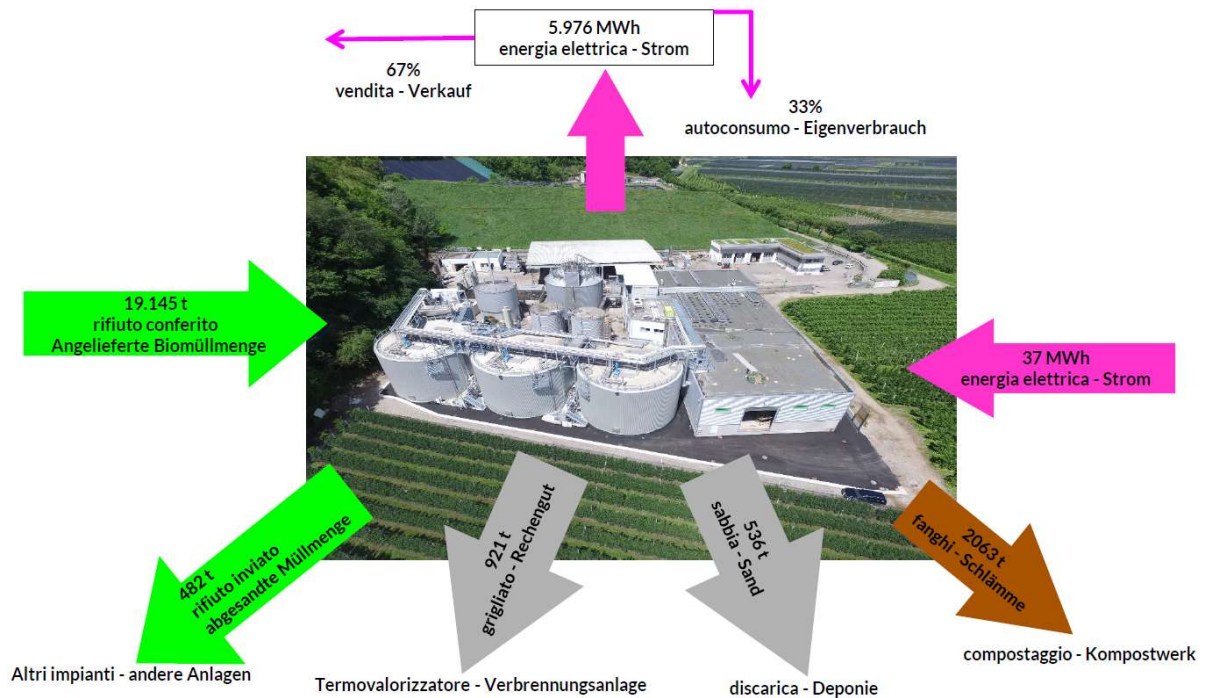
Dati 2022:



L'impianto di fermentazione di Lana

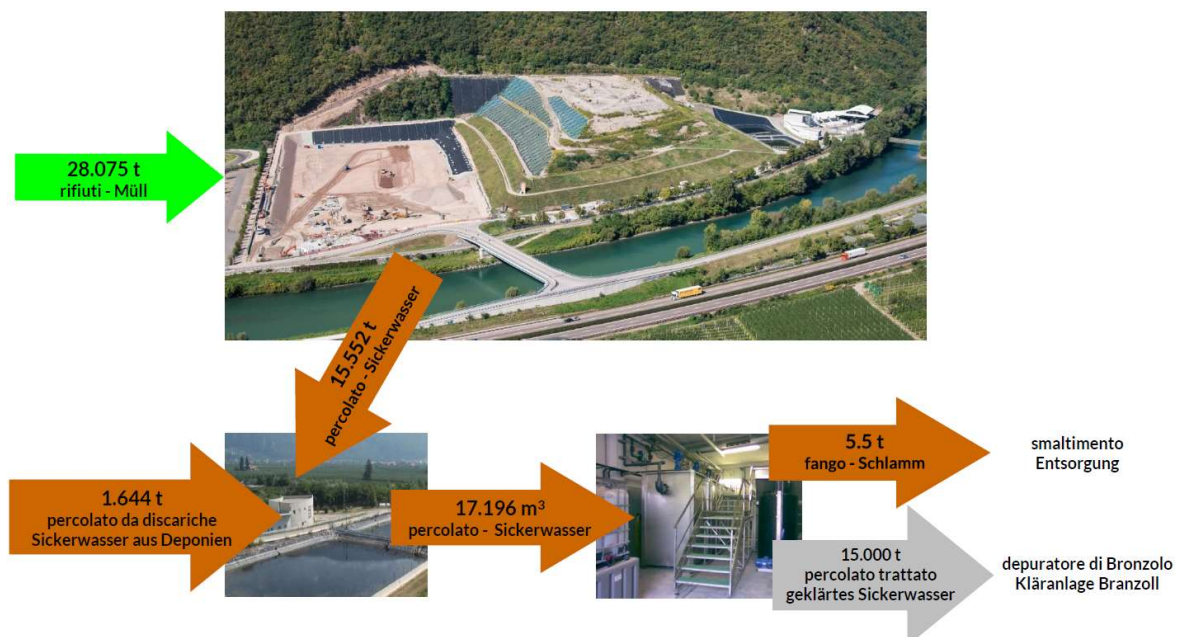
	2020	2021	2022
Rifiuti organici (t)	11.470	17.550	19.145
Energia elettrica prodotta (kWh)	3.022.470	5.481.738	5.955.411
Energia elettrica da rete (kWh)	74.442	12.430	36.800
Energia elettrica consumata (kWh)	1.453.318	1.723.896	1.862.310
Energia elettrica ceduta in rete (kWh)	1.643.594	3.770.272	4.129.901

Dati 2022:



La discarica di Vadena

Dati 2022:



La depurazione delle acque reflue

	2020	2021	2022
Acqua reflua trattata (migliaia m ³)	39.171,7	38.830,4	35.209,5
Grigliato eliminato (t)	1.046,9	958,5	931,6
Sabbia eliminata (t)	243,1	149,8	189
Fango disidratato (t)	33.341,1	33.208,9	38.255,1

Sostanze inquinanti in ingresso ai depuratori	Carico della sostanza al giorno (Kg)			Rendimento depurativo		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
COD	84.334	84.169	92.404	96,9%	96,8%	97,1%
NH ₄ -N	2.962	3.302	3.539	94,4%	96,0%	95,2%
N-Tot	5.226	5.756	5.753	85,1%	87,5%	88,7%
P-Tot	680	756	765	92,5%	92,6%	92,5%

COD (richiesta chimica di ossigeno); NH₄-N (azoto ammoniacale); Ntot (azoto totale); Ptot (fosforo totale)

Performance dei depuratori	2020	2021	2022
Energia elettrica acquistata (kWh)	8.292.318	8.359.305	9.380.362
Energia elettrica lorda prodotta (kWh)	12.485.725	11.825.943	11.843.951
Energia elettrica ceduta (kWh)	487.656	695.319	168.582
Consumo totale impianti (kWh)	20.290.387	19.489.929	21.055.731
Energia termica prodotta* (kWh)	10.281.014	9.724.089	7.837.956
Acqua riutilizzata (m ³)	632.556	757.267	809.608

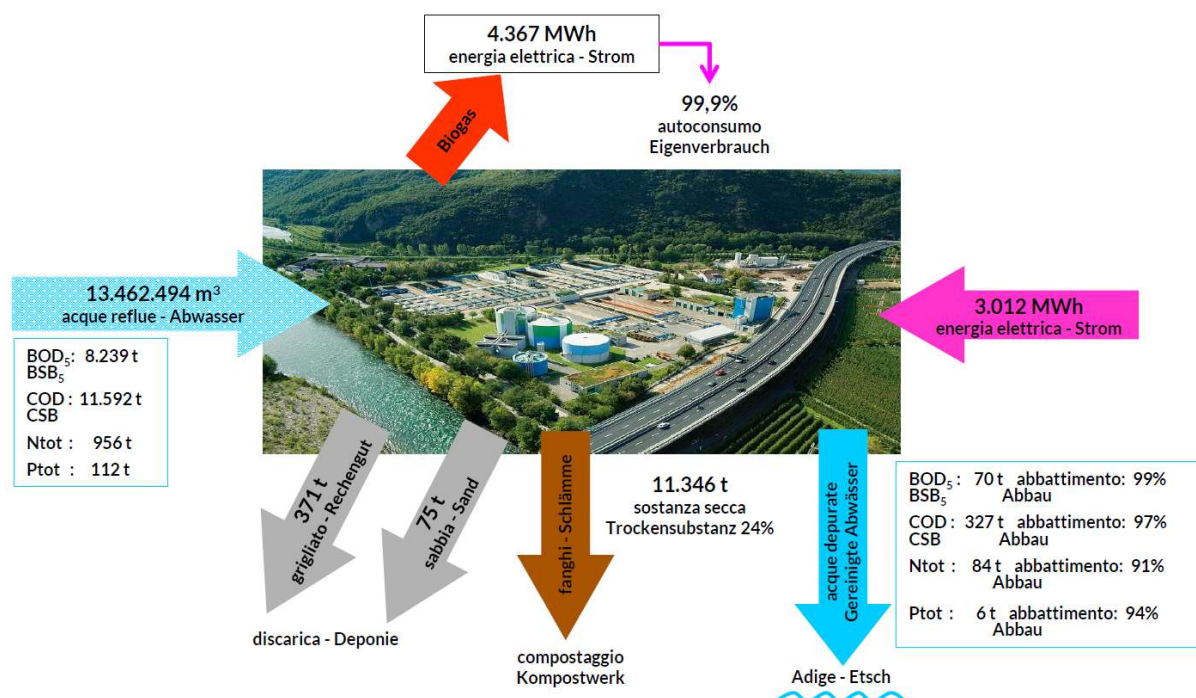
L'energia elettrica acquistata e prodotta si riferisce ai depuratori di Bolzano, Bronzolo, Merano, Termeno, Pontives, Lana e Passiria.

L'energia elettrica ceduta si riferisce ai depuratori di Bronzolo e Merano.

L'energia termica prodotta si riferisce agli impianti di Bolzano, Bronzolo, Merano e Termeno.

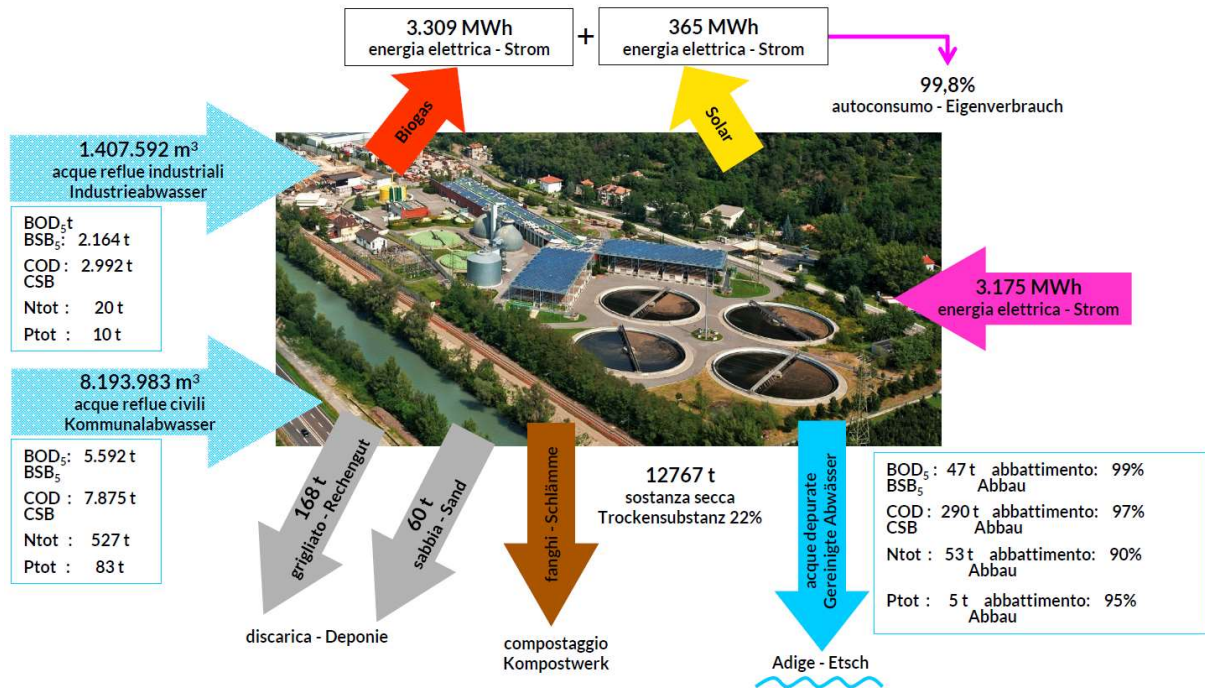
Il depuratore di Bolzano

Dati 2022:



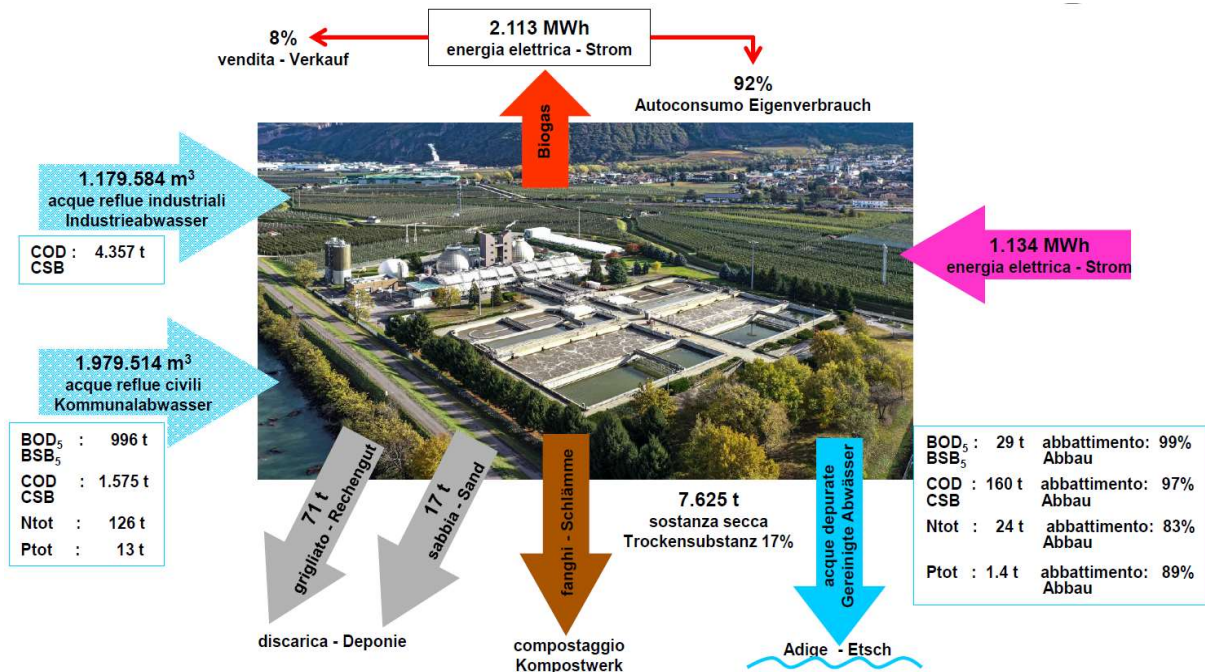
Il depuratore di Merano

Dati 2022:



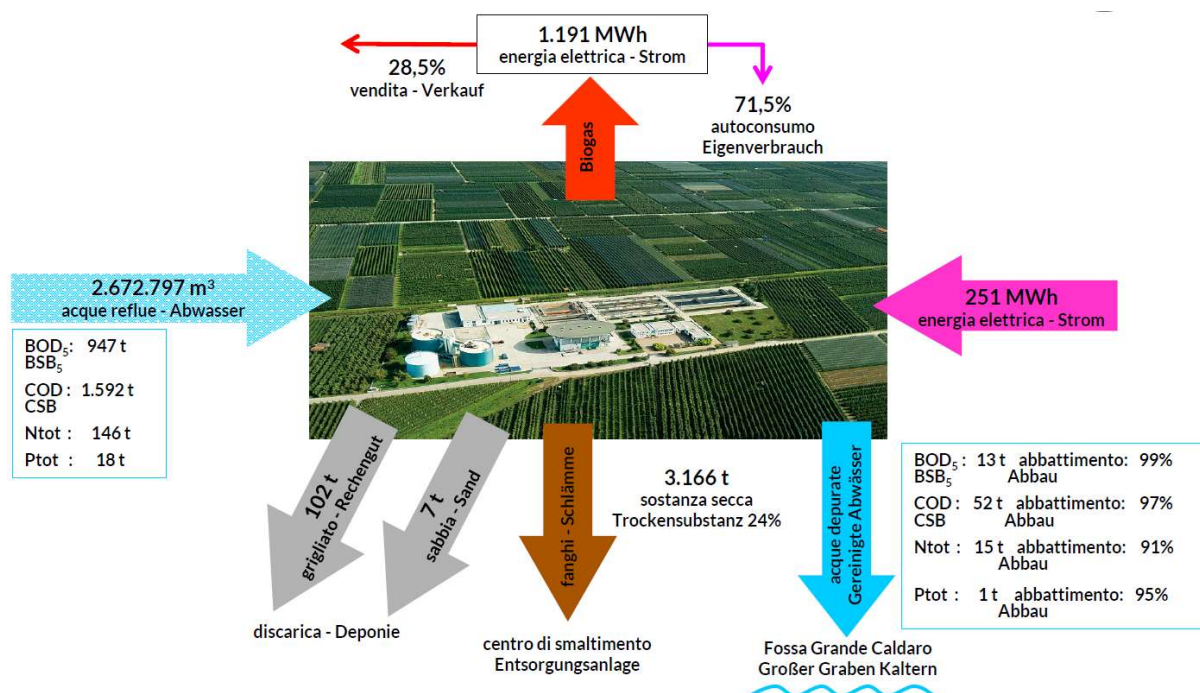
Il depuratore di Bronzolo

Dati 2022:



Il depuratore di Termeno

Dati 2022:



3. Le prestazioni degli altri settori

La Rete

Incrementata leggermente nel 2022 la rete sovracomunale gestita (da 251 a 255 Km) ed il numero delle stazioni di misura (da 46 a 48). Aumentato il numero delle fosse settiche svuotate (da 882 a 894).

Dati 2022:

Rete fognaria (Km)	255
Stazioni pompaggio (n.)	48
Stazioni di misura (n.)	61
Vasche accumulo (n.)	16
Fosse settiche svuotate (n.)	894

Il laboratorio di analisi

Nel 2022 il laboratorio di analisi ha analizzato il 6,5% in più di campioni rispetto all'anno precedente, essenzialmente provenienti dagli impianti eco center.

Campioni analizzati (n.)	2020	2021	2022
Acque potabili	3.502	3.725	3.715
Impianti di eco center	3.198	3.500	4.000
Scarichi industriali	288	259	257
Totale	6.988	7.484	7.972

4. I progetti in corso

Iniziato in autunno 2022 l'ampliamento dell'impianto di fermentazione di Lana. Con la recente costruzione dei nuovi digestori, terminati nel 2020, l'impianto era stato ampliato ad una potenzialità teorica di 30.000-35.000 t/anno. Affinché tale potenzialità sia anche reale, occorre potenziare anche la parte dei pretrattamenti e quella relativa allo sfruttamento del biogas prodotto mediante la produzione di energia elettrica tramite cogenerazione. I lavori si concluderanno a primavera 2023 per un importo stimato pari a ca, 2,4 Mio €.

Iniziati a fine 2022 i lavori di costruzione del terzo digestore del depuratore di Bolzano da 6.000 m3, che consentirà di ottimizzare il trattamento anaerobico dei fanghi di depurazione e di rispondere ad eventuali richieste di ulteriori allacciamenti di impianti periferici. I lavori si protrarranno fino al 2024 per un importo stimato pari a ca. 7,2 Mio €.

Avviato nel 2022 il progetto di ampliamento del depuratore di Merano, che consentirà di aumentare la capacità dell'impianto da 360.000 fino a 650.000 abitanti equivalenti. Verranno costruiti dei digestori anaerobici ad alto carico per effettuare un trattamento specifico delle acque reflue industriali e verrà costruito un collettore dedicato per il refluo della ditta produttrice di birra, i cui reflui attualmente vengono conferiti insieme a quelli civili. Il comparto di digestione anaerobica ad alto carico comporterà un aumento considerevole di produzione di biogas e relativa trasformazione in energia elettrica. I lavori di ampliamento del depuratore inizieranno nel 2024, per un investimento totale di circa 21,5 milioni di euro.

Dati del depuratore di Merano	2018	2019	2020	2021	2022
Acqua trattata (m3), di cui:	9.732.630	10.220.218	9.361.484	9.471.250	9.601.575
acqua civile (m3)	8.458.010	8.833.383	8.152.378	8.300.818	8.193.983
acqua industriale (m3)	1.274.620	1.386.835	1.209.106	1.170.432	1.407.592
Carico organico in ingresso (kg COD)	10.333.515	11.051.470	9.168.800	9.595.120	11.261.710

La costruzione del comparto di digestione anaerobica ad alto carico comporterà un aumento considerevole di produzione di biogas e relativa trasformazione in energia elettrica.

Energia elettrica comparto biologia (MWh)	2022	Previsione 2025	Delta
Produzione di energia elettrica a basso carico	3.308,6	823,6	- 75%
Produzione di energia elettrica ad alto carico	-	6.280,8	-
Consumo di energia elettrica comparto biologia	2.569,3	835,5	- 67%
Produzione di energia totale comparto biologia	739,3	6.268,9	+ 748%

5. Le visite degli impianti

Nel 2022 il numero di visitatori degli impianti eco center, tra i quali moltissimi studenti, è più che raddoppiato. Particolare interesse è stato rivolto al termovalorizzatore di Bolzano.

Visitatori impianti eco center	2020	2021	2022
Scuole e Università	336	370	869
Cittadini, associazioni, istituzioni, aziende	72	211	498
Totale	408	581	1.367

Visitatori	Termovalorizzatore Bolzano			Impianto fermentazione Lana			Depuratori principali		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Scuole e Università	132	0	215	0	36	175	204	294	458
Cittadini, associazioni, istituzioni, aziende	46	56	378	26	64	105	-	51	15
Totale	178	56	593	26	100	280	204	345	473

Analisi dell'andamento della gestione e della struttura finanziaria

Nell'esercizio passato il valore della produzione, è aumentato del 25,04% rispetto al valore della produzione dell'anno precedente, mentre i costi della produzione sono aumentati del 24,13% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati con un incremento del 36,66% rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente dall'impennata dei ricavi da vendita di energia elettrica. Come conseguenza il risultato EBITDA rispetto all'anno precedente è migliorato del 16,16 % assestandosi a Euro 4.227.712 (Euro 3.639.539 esercizio precedente). Il reddito operativo (EBIT) è positivo per Euro 1.016.770, in netto miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 433.514 esercizio precedente). Il risultato della gestione finanziaria (+44.432 Euro) contribuisce in modo positivo al risultato d'esercizio, mentre la svalutazione della partecipazione alla associazione Eco Research (-291.360 Euro) e il carico impositivo (-183.333 Euro) riducono il risultato d'esercizio, che però rimane pur sempre positivo per Euro 586.509 (Euro 12.025 esercizio precedente).

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per l'esercizio in chiusura al 31.12.2022, e per gli esercizi precedenti, rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria.

Conto economico	2022	2021	2020	2019
vendite	62.470.558	45.711.836	36.714.272	37.319.437
variazione rimanenze	358.495	220.304	628.559	700.359
- consumo per materie prime e costo per spese esterne	46.386.031	31.355.474	27.799.519	27.658.365
valore aggiunto	16.443.022	14.576.666	9.543.312	10.361.431
+ risultato da gestione extracaratteristica	2.809.505	6.292.351	10.960.460	6.750.413
- spese per lavoro dipendente	13.332.849	14.620.132	14.729.992	13.166.447
- altri costi operativi	1.691.966	2.609.346	2.973.711	1.687.158
MOL o EBITDA	4.227.712	3.639.539	2.800.069	2.258.239
- ammortamenti / accantonamenti	3.210.942	3.206.024	2.611.062	2.214.834
RISULTATO OPERATIVO EBIT	1.016.770	433.514	189.007	43.405
+/- reddito gestione atipica	0	0	0	0
+/- reddito gestione finanziaria	44.432	-23.895	-20.360	-1.493
RISULTATO CORRENTE	1.061.202	409.619	168.647	41.912
+/- reddito gestione straordinaria	-291.360	-250.000	-81.112	-339.457
RISULTATO ANTE IMPOSTE	769.842	159.619	87.535	-297.545
- imposte	183.333	147.595	24.136	-397.071
REDDITO NETTO	586.509	12.024	63.399	99.526

Stato patrimoniale

IMPIEGHI	2022	2021	2020	2019
immobilizzazioni				
immateriali	135.500	198.729	194.517	326.486
materiali	19.234.272	19.200.777	19.959.183	19.277.915
finanziarie	20.001	311.361	561.361	126.429
	19.389.773	19.710.867	20.715.061	19.730.830
attivo circolante				
rimanenze	6.406.767	5.460.518	5.391.908	4.712.153
liquidità differite	15.972.988	11.747.400	16.634.544	16.294.494
liquidità immediate	20.881.564	10.314.620	2.146.400	7.239.671
	43.261.319	27.522.538	24.172.852	28.246.318
Totale attivo	62.651.092	47.233.405	44.887.913	47.977.148
FONTI	2022	2021	2020	2019
Patrimonio netto	20.282.315	19.695.805	19.981.752	19.918.353
Passività consolidate	8.495.949	7.538.775	7.496.345	7.350.916
Passività correnti	33.872.828	19.998.825	17.409.816	20.707.879
Totale passivo	62.651.092	47.233.405	44.887.913	47.977.148

Sulla base delle suesposte riclassificazioni sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio (in % o migliaia Euro):

indici di struttura finanziaria	2022	2021	2020	2019
peso immobilizzazione (Immobilizzazioni : Attivo)	30,95%	41,73 %	46,15 %	41,13 %
peso capitale circolante (Attivo circolante : Attivo)	69,05%	58,27 %	53,85 %	58,87 %
peso capitale proprio (Patrimonio netto : Attivo)	32,37%	41,70 %	44,51 %	41,52 %
peso capitale di terzi (capitale di terzi : Attivo)	67,63%	58,30 %	55,49 %	58,48 %
indici di situazione finanziaria	2022	2021	2020	2019
Capitale circolante Netto in migliaia di Euro (Attivo circolante – Passivo corrente)	9.388	7.523	6.763	7.538
indice liquidità (Attivo circolante : Passivo corrente)	1,088	1,103	1,078	1,136
indice di autocopertura (Patrimonio netto : Immobilizzazioni)	1,046	0,999	0,964	1,010
grado di indebitamento (Capitale di terzi : Patrimonio netto)	2,089	1,398	1,246	1,409
indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + Passivo consolidato) : Immobilizzazioni	1,484	1,381	1,326	1,382
indice di peso degli oneri finanziaria sul fatturato oneri finanziari : ricavi delle vendite	0,00	0,052 %	0,055 %	0,004 %

indici di situazione economica	2022	2021	2020	2019
ROE	2,89%	0,06 %	0,32 %	0,50 %
ROI	2,43%	1,17 %	0,44 %	0,11 %
ROS	1,63%	0,95 %	0,51 %	0,12 %

Quanto alla struttura finanziaria per le ragioni evidenziate precedentemente, l'autofinanziamento (EBITDA) per Euro 4.227.712 è aumentato rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.639.539). A causa dei cospicui e continui investimenti, degli accantonamenti per fatture da ricevere riferite al canone di gestione del termovalorizzatore e all'accantonamento al Fondo oneri – tetto prezzo di vendita energia elettrica (rif. Nota integrativa) il peso del capitale di terzi è aumentato rispetto all'esercizio precedente, e di conseguenza il grado di indebitamento della società è aumentato rispetto all'anno precedente. La percentuale dei pesi delle immobilizzazioni è diminuita, passando da 41,73 % nel 2021 a 30,95 % nel 2022 e di riflesso è aumentato la percentuale dei pesi del capitale circolante che passa da 58,27 % del 2021 ad un 69,05 % del 2022.

Dal lato del passivo invece il peso del capitale proprio passa da 41,70 % nel 2021 al 32,37 % nel 2022 che significa conseguentemente un aumento del peso dei mezzi di terzi che passa da 58,30% nel 2021 al 67,63 % nel 2022.

Il quoziente primario di struttura o indice di autocopertura passa da 0,99 nel 2021 a 1,047 nel 2022.

Infine per ciò che riguarda la situazione economica, si evidenzia che la società subisce da vari anni una flessione dei margini anche se nell'ultimo esercizio è riuscita a migliorare gli indici e ha conseguito anche quest'anno un risultato ampiamente positivo. Considerando quanto sopra ed in base agli indici di bilancio presentati per l'ultimo esercizio e per gli anni precedenti si può affermare che la società continua a presentare una struttura di bilancio solida.

Informazioni su ambiente e personale

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2428 co. 2 c.c. vi precisiamo che:

- la società svolge la sua attività di gestione di impianti ambientali nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, sicurezza e di igiene sul posto di lavoro. Nell'anno 2022 non si sono registrate infrazioni;
- per quanto concerne le politiche del personale vi segnaliamo che i rapporti con la rappresentanza dei lavoratori sono stati caratterizzati anche durante l'esercizio appena concluso generalmente da reciproca comprensione e collaborazione, che ha permesso di affrontare eventuali problemi con spirito costruttivo.

Esposizione a rischi ed incertezze

La società ha instaurato una serie di procedure e meccanismi per tenere sotto controllo i rischi specifici collegati all'attività.

In particolare, per la protezione dell'ambiente sono state adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla legge, così come documentato dalle certificazioni ottenute UNI EN ISO 9001 e 14001.

Per la sicurezza sul lavoro sono applicate tutte le procedure specifiche previste per il settore di attività della società, coerentemente con le linee guida UNI INAIL.

La società ha adottato un Modello Organizzativo, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che comprende un codice etico e si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni ivi contenute in tutti i rapporti di natura economica e non instaurati dalla società. Tramite il codice etico la società comunica la propria missione per la tutela dell'ambiente e l'importanza del comportamento etico nella propria attività.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

I crediti e i debiti di natura commerciale non vengono considerati suscettibili di generare rischi finanziari, in quanto hanno scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi. Inoltre la società detiene depositi bancari e denaro in cassa per i quali non sussistono rischi.

La società non ha debiti bancari rilevanti o debiti verso altri finanziatori e non detiene strumenti derivati.

Attività di ricerca e sviluppo

Superata l'emergenza epidemiologica da Covid-19 le attività di ricerca e sviluppo sono state riprese e nel corso del 2022 sono state gettate le basi per una serie di progetti di ricerca che verranno presentati nel 2023 e che riguardano in particolare il recupero delle scorie prodotte presso il termovalorizzatore di Bolzano come materia prima seconda in edilizia, lo studio della presenza di microplastiche in ambiente e nel ciclo del trattamento delle acque reflue valutando anche la possibilità di trattamenti in grado di rimuoverle e di evitarne la dispersione in ambiente e infine il progetto, ripreso dopo l'emergenza COVID e già in corso, di trattamento e recupero delle polveri da trattamento fumi del termovalorizzatore di Bolzano con la carbonificazione idrotermale (HTC) in collaborazione con la associazione di ricerca Eco Research.

L'assetto societario

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è detenuto dal Comune di Bolzano (43,8551%), dalla Provincia Autonoma di Bolzano (9,9999%), da 96 Comuni e dalle sette Comunità Comprensoriali.

Filiali e sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. di seguito sono elencate le varie filiali e sedi secondarie oltre la sede principale di Bolzano:

Descrizione	Indirizzo
Inceneritore Bolzano	Lungo Isarco Sinistro 57, Bolzano
Deposito Rifiuti „Frizzi Au“	Ischia Frizzi 1, Vadena
Depuratore „Bolzano“	Lungo Isarco Destro 21, Bolzano
Deposito rifiuti „Tisner Auen“	Via della Rena 20/1, Lana
Impianto di fermentazione „Lana“	Via della Rena 22, Lana
Depuratore „Sinich Meran“	Via Nazionale. 132, Merano
Depuratore „Tramin“	Via Stazione. 31, Termeno
Depuratore „Laurein“	Fraz. Schmieden, Lauregno
Depuratore „Proveis“	Mühlplatz Greif Laurein, Proves
Depuratore „Unsere liebe Frau im Walde“	Via Holz, Senale - S. Felice

Depuratore „Ulten“	Fraz. S. Valburga, Ultimo
Depuratore „Passeier“	Via Passiria.26A, S. Martino i.P.
Depuratore „St. Pankraz“	Fraz. S. Pancrazio, Auf der Sand 8, Ultimo
Depuratore „Afang-Jenesien“	Fraz. Avigna, Dorner 9, San Genesio
Depuratore „Flaas-Jenesien“	Fraz. Valas 1, San Genesio
Depuratore „Altrei“	Fraz. Pramario 15, Anterivo
Depuratore „Branzoll“	Via San Giovanni 3, Bronzolo
Depuratore „Mölten“	Loc. Vallesina, Meltina
Depuratore „Lana“	Via Bolzano 86, Lana
Depuratore „Margreid“	Punggl 1, Magrè s. S. d. V.
Depuratore „Sarnthein“	Fraz. Pozza 34, Sarentino
Depuratore „Salorno“	Via Nazionale 46, Salorno
Depuratore „Bundschen-Wangener Kreuzung“	Fraz. Vangabassa 26, Sarentino
Depuratore „Pontives“	Fraz. S. Michele 56, Pontives, Castelrotto
Depuratore „Breiteben“	Via Pianlargo snc, San Martino in Passiria
Laboratorio analisi	Via Lugi Negrelli 13, Bolzano
Depuratore „Rabenstein“	Moso in Passiria 22/D, Val Passiria

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società è socio dell'associazione Eco-Research, nata dalla trasformazione eterogenea di Eco Research Srl in associazione, con fondo di dotazione di Euro 600.000. L'associazione ha come scopo la ricerca applicata, interdisciplinare, la ricerca di base e la diffusione della conoscenza, nonché la consulenza scientifica e la formazione.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato operazioni attive e passive nei confronti della associazione Eco Research, nonché nei confronti della società SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano controllata dal Comune di Bolzano.

Le informazioni riguardo le operazioni con Eco Research e nei confronti di SEAB Spa sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio.

Azioni proprie o di controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha acquistato un'azione propria del valore nominale di Euro 51,65 per un controvalore di Euro 90.051,65.

Nell'esercizio 2011 la società ha acquistato dal Comune di Bolzano n. 1.030 azioni al valore nominale di euro 51,65 ciascuna, corrispondente a 1,144432 % del capitale sociale. Nell'anno 2012 sono state vendute al valore nominale 450 azioni alle Comunità Comprensoriali. Nell'anno 2013 sono state vendute a diversi Comuni e sempre al valore nominale 180 azioni, nell'anno 2014 altre 130 azioni ed infine nell'anno 2015 altre 70 azioni. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state cedute 10 azioni al Comune di Lasa e le 54 azioni del Consorzio Smaltimento Oltradige-Bassa Atesina sono state annullate e trasferite alla Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina a causa dello scioglimento del Consorzio.

Le restanti n. 191 azioni, corrispondenti a Euro 9.865,15 del capitale sociale, saranno cedute nei prossimi anni ad altri comuni.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso la società non ha ceduto o acquistato altre azioni proprie o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività nei primi mesi dell'anno 2023 è in linea con l'andamento dell'attività dell'esercizio appena chiuso.

Relazione sul governo societario (Art. 6 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)

Premessa

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” prevede all’art.6 “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”, che le società a controllo pubblico:

- se svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato adottino sistemi di contabilità separata per tali attività e per ciascuna attività;
- predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario;
- valutino l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario adottati con ulteriori strumenti di governo successivamente indicati;
- predispongano una relazione annuale sul governo societario a chiusura dell’esercizio sociale pubblicata con il bilancio di esercizio. Nella relazione annuale oltre agli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale devono essere indicati anche gli eventuali strumenti integrativi adottati oppure le motivazioni per le quali non sono stati adottati. Si fa presente che come suggerito dalle Linee guida sulla Relazione sul governo societario emanate dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti la predetta relazione costituisce una sezione della Relazione sulla Gestione.

L’art. 14 del D.Lgs. 175/2016 “Crisi d’impresa di società a partecipazione pubblica” prevede, che se nei programmi di valutazione del rischio emergono uno o più indicatori di crisi aziendale l’organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

La Società

eco center SpA è stata costituita nel 1994 ai sensi dell’art. 22, comma 3, lettera e) della L. n. 142 dell’8 giugno 1990, nonché dell’art. 44, comma 3, lettera e) della L.R. n. 1 del 4 gennaio 1993.

È una società a totale capitale pubblico: il Comune di Bolzano detiene il 43,8551% del capitale, la Provincia Autonoma di Bolzano il 9,9999%, il restante 45,9328% del capitale sociale è detenuto da 96 Comuni e dalle Comunità comprensoriali altoatesine.

Svolge le seguenti attività principali:

- a) costruzione, compravendita, manutenzione e gestione di impianti e servizi ambientali;
- b) gestione di risorse energetiche e distribuzione del calore, compresa la commercializzazione, la produzione e la distribuzione di energia elettrica;
- c) tutte le attività direttamente o indirettamente collegate ai servizi ad essa affidati dai propri soci.

La Società opera su affidamento diretto (in house) di incarico da parte degli enti pubblici partecipanti, agendo come vero e proprio organo delle amministrazioni pubbliche partecipanti, che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La governance della Società

Il sistema di governance adottato da eco center SpA per l'amministrazione ed il controllo è il sistema tradizionale previsto dagli artt. 2380-bis e seguenti del c.c.

Di seguito gli organi previsti dallo Statuto societario:

Assemblea dei soci

L'assemblea è l'organo, che rappresenta tutti i soci. E' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sono riservati al voto dell'assemblea:

- le approvazioni, le determinazioni e le nomine di cui agli artt. 2364 e 2365 del c.c.;
- gli altri oggetti inderogabilmente demandati all'assemblea dallo statuto e dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

È formato da cinque componenti nominati dai soci in misura proporzionale alle loro quote di partecipazione sociale. Due degli amministratori spettano al Comune di Bolzano, uno dei quali è il sindaco "pro tempore" o persona da lui delegata e l'altro viene nominato dal Consiglio Comunale, due amministratori vengono nominati dagli altri Comuni tramite le Comunità Comprensoriali Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina e Salto Sciliar, uno degli amministratori viene nominato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Viene eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti su indicazione dei consiglieri nominati dal Comune di Bolzano. Al Presidente spettano la firma sociale e la rappresentanza della Società.

Direttore Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione sovrintende a tutto l'andamento tecnico, amministrativo, finanziario e contabile della società per poter condurre la normale gestione aziendale.

Collegio sindacale

È costituito da tre componenti effettivi e due sindaci supplenti nominati dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale: un sindaco effettivo ed un sindaco supplente sono nominati dal Comune di Bolzano, un sindaco effettivo è designato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente vengono nominati dagli altri Comuni soci.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci.

Controllo dei soci

In ottemperanza alla normativa vigente i soci destinatari dell'attività principale di eco center effettuano sulla società stessa un controllo analogo a quello, che esercitano direttamente sui propri servizi. Questo controllo viene esercitato tramite attività di indirizzo, programmazione e vigilanza con due comitati.

I due comitati svolgono le seguenti funzioni:

- provvedono alla consultazione tra gli enti locali circa la gestione dei servizi pubblici svolti dalla società e circa il suo andamento generale;
- verificano il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti;
- valutano l'andamento economico-finanziario della gestione;

- approvano il piano industriale e gli altri documenti programmatici che, per Statuto, la società è tenuta a trasmettere;
- approvano preventivamente il programma annuale dettagliato dei costi e delle attività (budget), tutte le operazioni di natura straordinaria (come l'acquisizione di partecipazioni in altre società, operazioni mobiliari ed immobiliari, emissione di obbligazioni e assunzione di mutui passivi) e quelle ordinarie rilevanti;
- provvedono alla modifica degli schemi tipo dei contratti di servizio, all'approvazione di nuovi eventuali schemi tipo, previo invio ai singoli enti locali per gli adempimenti di competenza;
- valutano e danno l'assenso per modifiche sostanziali agli impianti esistenti o la costruzione di nuovi impianti.

Comitato di vigilanza e controllo per il servizio integrato di fognatura e depurazione

Previsto dalla Convenzione tra i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale 2 (ATO2, Bolzano – Burgraviato – Salto/Sciliar – Oltradige/Bassa Atesina) e dal Contratto di concessione stipulato tra gli stessi Comuni ed eco center SpA.

Il Comitato è costituito da otto componenti: due componenti nominati dal Comune di Bolzano e due componenti nominati da ciascuna Comunità Comprensoriale. Alle riunioni partecipa un rappresentante di eco center SpA quale gestore dell'ATO2 senza diritto di voto.

Comitato di coordinamento intercomunale per gli altri servizi

Istituito dallo Statuto eco center SpA per esercitare il controllo dei servizi diversi da quelli per cui opera il "Comitato di vigilanza e controllo per il servizio integrato di fognatura e depurazione", è formato da nove componenti: un componente nominato dal Comune di Bolzano, un componente dalla Provincia Autonoma di Bolzano ed i rimanenti sette componenti dalle sette Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige. Alle riunioni partecipa un rappresentante di eco center SpA quale gestore senza diritto di voto.

La presidenza è affidata al rappresentante del Comune di Bolzano.

Gli strumenti di governance adottati

Di seguito gli strumenti di governance adottati da eco center SpA ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016.

1. Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi

In considerazione del fatto che la Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, si ritiene che il presente comma non sia di diretta pertinenza della Società, pertanto nessuna misura specifica è stata adottata nell'ambito del dispositivo di cui al comma 1.

2. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ex Art. 6 c. 2, D.Lgs. 175/2016

La gestione del rischio di crisi aziendale coinvolge molteplici figure con differenti ruoli e responsabilità: i due Comitati di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

Nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati individuati e monitorati otto indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente l'eventuale crisi aziendale. Per ogni indicatore è stata definita una soglia di allarme, cioè una situazione, che segnali un superamento dei parametri fisiologici di normale andamento tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Si ha soglia d'allarme "Rosso" qualora si verifichi almeno una delle condizioni n. 1-2-3-4-5 oppure si ha soglia d'allarme "Giallo" quando si superino almeno una delle condizioni n. 6-7-8.

Per l'analisi di bilancio si rimanda al paragrafo "Analisi dell'andamento della gestione e della struttura finanziaria" della Relazione sulla Gestione nella quale sono analizzati i dati dell'esercizio 2022 e dei tre esercizi precedenti al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale e per individuare eventuali situazioni di squilibri economici o finanziari. Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati riclassificati rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria che consente di calcolare gli indici e i margini di bilancio utili per la valutazione del rischio di crisi aziendale.

Dall'analisi del bilancio dell'esercizio 2022 e dei tre esercizi precedenti, risulta quanto segue:

	Soglia di allarme	2022	2021	2020	2019
1	Patrimonio netto negativo	NO	NO	NO	NO
2	Debt service coverage ratio (DSCR) è superiore a 1 EBITDA/(interessi passivi + quota capitale rimborso prestito)	n.r. la società non ha debiti finanziari	n.r. la società non ha debiti finanziari	n.r. la società non ha debiti finanziari	n.r. la società non ha debiti finanziari
3	gestione operativa (EBIT) della società è negativa per tre esercizi consecutivi (Valore della produzione – Costi della produzione)	NO	NO	NO	NO
4	perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%.	NO	NO	NO	NO
5	relazione redatta dal collegio sindacale, rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO	NO	NO	NO
6	indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + Passivo consolidato)/Immobilizzazioni, è inferiore a 1	NO =1,484	NO =1,381	NO =1,326	NO =1,382
7	indice di liquidità (Attivo corrente/Passivo corrente) è inferiore ad 1	NO =1,088	NO =1,103	NO =1,078	NO =1,136
8	peso degli oneri finanziari (oneri finanziari/fatturato) è superiore al 5%	NO =0,000%	NO =0,052%	NO =0,055%	NO =0,004%

Dai suindicati risultati emerge che la società non è esposta a particolari rischi aziendali.

Anche da un'analisi prospettica non risulta che la società sia esposta a particolari rischi di crisi aziendale e si evidenzia che la società non è indebitata.

Si evidenzia che la società ha effettuato la valutazione del rischio di crisi aziendale con l'aiuto di una società di consulenza esterna. Il relativo Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è allegato alla presente relazione con le seguenti variazioni: ad inizio anno 2022 la società ha adottato un Modello

organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il Comitato Etico è stato sciolto ed i suoi compiti sono ora in capo all'Organismo di Vigilanza, si sono conclusi l'attività presso lo stabilimento ex Solland ed il ricollocamento dei dipendenti.

3. Monitoraggio periodico

Gli amministratori delegati predispongono a fine dell'esercizio precedente il budget per l'esercizio successivo, il quale è periodicamente monitorato e portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre gli amministratori delegati monitorano la qualità dei servizi offerti e l'efficienza gestionale al fine di adempiere alle richieste di miglioramento e raggiungimento di obiettivi fissati dal Comune di Bolzano. Gli obiettivi 2022 sono stati debitamente rendicontati ed inviati al Comune, e vengono allegati alla presente Relazione sulla gestione.

I risultati dell'attività di monitoraggio periodico condotto in funzione degli adempimenti prescritti dagli art. 6 c. 2 e 14 c. 1, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società eco center SpA sia da escludere perché non sono emerse situazioni che compromettono la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

4. Ulteriori strumenti di governo societario ex Art. 6 c. 3, D.Lgs. 175/2016

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, eco center SpA, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governance con il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese, la società ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza. La società ha altresì adottato un Codice etico quale parte integrante del Modello di organizzazione e controllo, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività. Esso definisce i principi vincolanti per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso. All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Nel Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono confluiti, quali allegati:

- piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT);
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento dei contratti (vigente solo per la parte relativa agli affidamenti fino a 40.000 euro);
- Codice Etico;
- Codice Comportamentale, la cui Parte Prima include il codice disciplinare aziendale
- Il manuale del sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/2015;
- Il manuale del sistema di Gestione Ambientale ISO 9001/2018;
- Il DVR;
- Le Misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei dati personali;
- La Scheda tecnica relativa alle procedure per garantire la riservatezza delle comunicazioni pervenute all'O.d.V.

È stato nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che si occupa dell'applicazione del MOG, ed è presente inoltre la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale coincide con il Responsabile della trasparenza.

Considerate le dimensioni limitate e l'articolazione contenuta delle risorse di staff, eco center SpA non dispone di una struttura di Internal Audit, che collabora con l'organo di controllo e relaziona sulla regolarità e l'efficienza di gestione. Gli organi della società rivolgono, però particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovono in azienda la cultura dei rischi e dei controlli. Sono state mappate le principali procedure adottate in azienda, è stato valutato il rischio ad esse correlato e definite eventuali misure di gestione. Per i dettagli si rimanda al MOG pubblicato sul sito della Società.

La Società si è dotata di un Organismo di supporto (si veda Linee guida ANAC), che assiste il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'adempimento di tutte le prescrizioni normative e verifica l'adempimento del PTPC.

Il sistema di gestione della qualità (certificazioni ISO 9001 e ISO 14001) e della sicurezza sul lavoro (secondo le linee guida UNI INAIL) implementati documentano le procedure seguite, individuano in tutti i settori con esattezza i soggetti coinvolti nelle varie fasi ed il percorso da seguire. Tutti i collaboratori, per le loro competenze, sono stati informati ed addestrati sulle procedure.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, della sua organizzazione, nonché dell'attività svolta e soprattutto del controllo preventivo, in itinere e successivo esercitato dai due Comitati di vigilanza, si è deciso di non procedere all'istituzione di ulteriori strumenti di controllo.

Bolzano, lì 13 aprile 2023

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

(Paolo Berlanda)

firmato

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano
autorizzazione con provv. prot. n. 1423/2000/2/SS rep. 2 del 19/9/2000 emanata
dal Ministero delle Finanze - Direzione delle Entrate per la Provincia autonoma di Bolzano

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Il sottoscritto dott. Peter Gliera ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

1. Contesto di riferimento e obiettivi del documento.....	22
2. Ruoli e responsabilità.....	22
3. Risk Model e soglie di propensione al rischio	23
4. Processo di valutazione del rischio di crisi aziendale	26
4.1 Identificazione dei rischi e dei controlli in essere.....	26
4.2 Valutazione dei rischi e dei controlli in essere.....	26
4.3 Aggregazione e prioritizzazione dei rischi.....	27
4.4 Definizione dei piani di risposta	28
4.5 Monitoraggio e reporting	28
5. Esito delle attività di valutazione del rischio 2021	28
5.1 Rischi Strategici	29
5.2 Rischi Finanziari	29
5.3 Rischi di Compliance.....	29
5.4 Rischi Operativi	30
5.5 Rischi Esterni	31

1. Contesto di riferimento e obiettivi del documento

Il Decreto legislativo n°175/2016 ha introdotto il T.U.S.P. (Testo Unico sulle Società a partecipazione Pubblica), sostituendo e abrogando il coacervo di norme che regolavano le società partecipate da parte di amministrazioni pubbliche. Gli articoli 6 e 14 del Testo, in particolare, introducono degli specifici obblighi normativi per le società a controllo pubblico in materia di valutazione e monitoraggio del rischio di crisi aziendale e di governo societario.

In questo contesto, il presente documento ha l'obiettivo di illustrare il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (di seguito anche "Programma") adottato da Eco center, con specifico riferimento agli indicatori di rischio di tipo qualitativo, sviluppato in linea con le linee guida fornite dalla *Struttura, all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monitoraggio sulle partecipazioni della PA* nel documento "Indicazioni sul Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale".

Nello specifico, sono delineati:

- Ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di valutazione del rischio;
- Le principali tipologie di rischio a cui la società potrebbe essere esposta (i.e. Risk Model), le relative soglie di propensione al rischio e le strategie di risposta;
- Le attività operative che costituiscono il processo di valutazione del rischio;

Sono infine riportate le evidenze emerse a seguito dell'implementazione del Programma per rilevare il profilo di rischio di Eco center, con specifico riferimento agli indicatori di rischio di tipo qualitativo, nel corso del 2021.

2. Ruoli e responsabilità

Il processo di valutazione del rischio di eco center coinvolge diverse strutture organizzative e attori all'interno dell'azienda, con differenti ruoli e responsabilità:

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di:

- definire le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio;
- approvare il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale in caso di prima definizione o per successive modifiche nella metodologia;
- prendere visione e approvare i risultati annuali del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Direttore Generale è responsabile di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- garantire l'aggiornamento del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale, compresi gli strumenti metodologici adoperati (i.e. Risk Model e metriche di valutazione dei rischi) e i livelli di propensione al rischio, previa validazione da parte delle Direzioni aziendali per le aree di competenza;
- coordinare le attività annuali di valutazione del rischio di crisi aziendale, validandone i risultati e monitorando lo stato di completamento dei piani di azione definiti;
- predisporre un'informativa, da condividere con il Consiglio di Amministrazione, con i risultati del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale e lo stato di avanzamento dei piani di azione definiti.

Il Risk Owner è responsabile di:

- identificare e valutare, con il coordinamento del Direttore Generale, i rischi di eco center, per le aree di propria responsabilità e competenza, nonché i controlli in essere a mitigazione di tali rischi;
- definire e implementare i piani di azione per eventuali aree di criticità rilevate.

3. Risk Model e soglie di propensione al rischio

Il Risk Model costituisce l'insieme delle categorie di rischio a cui Eco center potrebbe essere esposta. È costituito da 5 categorie di primo livello, declinate in categorie di secondo livello. Per ciascuna di esse, viene definito il livello di propensione al rischio che Eco center è disposta ad assumere per perseguire i propri obiettivi, in linea con la propria mission e il proprio sistema di valori. Ai diversi livelli di propensione al rischio (i.e. *Avverso*, *Basso*, *Medio*) sono associati diversi meccanismi di risposta ed escalation nel caso in cui tali livelli dovessero essere superati.

Di seguito una tabella riassuntiva degli elementi metodologici menzionati.

Categoria di rischio L1	Categoria di rischio L2	Descrizione della tipologia rischio	Propensione al rischio
Strategici	DEFINIZIONE E ATTUAZIONE STRATEGIE	Rischi derivanti da scelte aziendali errate/ inappropriate in merito alla definizione degli obiettivi strategici e/o da un'errata/ incompleta attuazione delle strategie definite	<i>Basso</i>
	GOVERNANCE	Rischi connessi alla parziale/ inadeguata formalizzazione del	<i>Basso</i>

		Modello di Governance/ Organizzativo e/o alla mancata applicazione degli stessi	
	REPUTAZIONE	Rischio derivante dalla percezione negativa dell'immagine della Società da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli	<i>Basso</i>
Finanziari	CAPITAL STRUCTURE	Rischi legati all'insufficienza di mezzi propri e/o dal rapporto di indebitamento non in grado di garantire la continuità operativa	<i>Basso</i>
	MERCATO	Rischi legati a variazioni inattese delle variabili di mercato con ripercussioni sul patrimonio aziendale	<i>Basso</i>
	LIQUIDITÀ	Rischi legati all'errata pianificazione/ gestione dei flussi di cassa con conseguente eccesso di liquidità oppure tensioni sulla disponibilità di liquidità e potenziali ripercussioni sulla capacità debitoria della Società	<i>Basso</i>
	CREDITO	Rischi derivanti dall'inadempimento/ peggioramento della qualità creditizia delle controparti	<i>Basso</i>
Compliance	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA INTERNA	Rischi legati alla violazione di normative interne all'organizzazione (e.g. Codice Etico, procedure aziendali etc.)	<i>Avverso</i>
	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA ESTERNA	Rischi legati alla violazione di leggi o regolamenti	<i>Avverso</i>
	LEGALE	Rischi legati alla responsabilità contrattuale o extracontrattuale/ altre tipologie di controversie	<i>Basso</i>
Operativi	BUSINESS CONTINUITY	Rischi legati alla compromissione della continuità operativa dei processi aziendali riconducibili a fattori interni o esterni	<i>Basso</i>
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	Rischi legati alla compromissione della qualità del servizio prestato all'utenza	<i>Basso</i>
	RISORSE UMANE	Rischi derivanti dall'inadeguato dimensionamento quantitativo e/o qualitativo del personale, nonché da fattori che possono comportare l'insoddisfazione dei dipendenti	<i>Basso</i>
	SISTEMI IT	Rischi derivanti da guasti e/o difetti dei sistemi/ applicativi informatici a supporto delle attività o da carenze nelle misure di sicurezza fisica/ procedurale, o da attacco cyber con possibile compromissione della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati	<i>Basso</i>
	PROCESSI E PROCEDURE	Rischi derivanti da carenze nel disegno dei processi e/o errori/ negligenze nelle modalità di implementazione degli stessi	<i>Basso</i>
	SALUTE E SICUREZZA	Rischi derivanti da eventi di infortunio/ malattia professionale nell'esercizio delle attività	<i>Avverso</i>

	AMBIENTE	Rischi derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all'attività della società e/o da un'inefficiente gestione delle risorse naturali	<i>Avverso</i>
	FORNITORI	Rischi legati a inadempimenti da parte di fornitori di prodotti/ servizi	<i>Basso</i>
	PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	Rischi derivanti da errori interni/ fattori esogeni che compromettono le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori di competenza della Società	<i>Basso</i>
Esterni	EVENTI NATURALI/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	Rischi derivanti dal verificarsi di eventi naturali estremi (e.g. terremoti, alluvioni etc.) o mutamenti graduali del clima con ripercussioni sull'operatività della Società	<i>Medio</i>
	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	Rischi derivanti da variazioni sfavorevoli nel contesto normativo al livello locale/ nazionale/ internazionale con ripercussioni sulle attività della Società	<i>Medio</i>
	RELAZIONE CON PA ED ENTI REGOLATORI	Rischi legati alla gestione della relazione con gli Enti e le Organizzazioni pubbliche di riferimento	<i>Medio</i>
	ATTI ILLECITI ESTERNI	Rischi derivanti da comportamento illecito da parte di soggetti terzi con ripercussioni sulle attività della Società	<i>Medio</i>
	CONTESTO MACROECONOMICO E SOCIO-POLITICO	Rischi derivanti da dinamiche macroeconomiche e socio-politiche con ripercussioni sul contesto in cui la Società opera	<i>Medio</i>

PROPENSIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE	MECCANISMI DI RISPOSTA	MECCANISMI DI ESCALATION
<i>AVVERSO</i>	L'organizzazione non accetta il rischio , in quanto il manifestarsi dello stesso può essere incoerente con i valori dell'organizzazione	L'organizzazione mette in atto sia presidi volti a minimizzare la probabilità del rischio, a prescindere dai costi di implementazione, sia risposte tempestive nel caso l'evento di rischio si manifesti	Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene comunicato al Direttore Generale, il quale fornisce un supporto nella definizione delle azioni di prevenzione, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione

<p><i>BASSO</i></p>	<p>L'organizzazione vuole evitare il rischio, in particolare limitarne l'impatto in caso si manifesti, e accetta potenziali risvolti negativi a patto che non compromettano in modo significativo l'operatività dell'azienda e i rapporti con i principali stakeholder</p>	<p>L'organizzazione ha l'obiettivo di mantenere il rischio al minor livello possibile, ponendo in essere presidi di mitigazione e azioni di miglioramento continuo</p>	<p>Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene comunicato al Direttore Generale, il quale fornisce un supporto nella definizione delle azioni di prevenzione, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione</p>
<p><i>MEDIO</i></p>	<p>L'organizzazione accetta il rischio, con riferimento prevalente, ma non esaustivo, a variabili esterne, non sempre controllabili. In tale contesto l'organizzazione ha sempre l'obiettivo di ridurne l'impatto</p>	<p>L'organizzazione mette in atto azioni di mitigazione principalmente di tipo correttivo e di norma previa analisi costi-benefici, monitorando periodicamente l'evoluzione del rischio</p>	<p>Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene condiviso con il Direttore Generale, il quale tiene informato il Consiglio di Amministrazione sulla convenienza economica dell'implementazione delle azioni di prevenzione e mitigazione</p>

4. Processo di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale di eco center si articola in 5 fasi:

1. Identificazione dei rischi e dei controlli in essere;
2. Valutazione dei rischi e dei controlli in essere;
3. Aggregazione e prioritizzazione dei rischi;
4. Definizione dei piani di risposta;
5. Monitoraggio e Reporting.

4.1 Identificazione dei rischi e dei controlli in essere

La fase di identificazione dei rischi avviene tramite lo svolgimento di interviste con i Risk Owner. Le informazioni raccolte sono riportate all'interno del **Registro dei Rischi**: tale strumento contiene la descrizione del potenziale evento rischioso, delle rispettive cause e conseguenze, dei presidi di controllo e delle azioni di trattamento in corso o da intraprendere.

4.2 Valutazione dei rischi e dei controlli in essere

La seconda fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale ha l'obiettivo di valutare l'entità degli scenari di rischio identificati dai Risk Owner. La valutazione del rischio si basa sulle seguenti misure:

- **La probabilità** di accadimento dello scenario di rischio, valutata su una scala a cinque livelli (*Remoto, possibile, probabile, molto probabile, quasi certo*).
- **L'impatto** derivante dal verificarsi dello scenario di rischio, valutato su una scala a cinque livelli (*Non significativo, Basso, Moderato, Severo, Critico*). L'impatto del rischio viene valutato in considerazione delle seguenti dimensioni:
 - **Reputazionale**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio sulla relazione con gli stakeholder, nonché eventuali impatti sulle comunità circostanti;
 - **Business Continuity**, misura gli effetti dello scenario di rischio sulla continuità operativa della Società;
 - **Compliance**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di potenziali sanzioni in cui la Società potrebbe incorrere;
 - **Risorse Umane**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio sulla popolazione interna della Società;
 - **Ambiente**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di esternalità negative sull'ambiente;
 - **Salute e Sicurezza**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di infortuni sul lavoro e dell'insorgere di malattie professionali;
 - **Economico-Finanziaria**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di variazioni sfavorevoli dei flussi di cassa.

Il **Rischio Inerente** è il risultato del prodotto tra la probabilità e il massimo livello di impatto stimato.

Lo step successivo prevede la valutazione dell'efficacia dei **controlli in essere**, valutata su una scala di 6 livelli: *assente, molto debole, debole, mediamente efficace, forte, molto forte*, sulla base delle seguenti dimensioni:

- Assegnazione di ruoli e responsabilità: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base al grado di definizione, implementazione e aggiornamento dei ruoli e delle responsabilità in relazione ai cambiamenti del contesto interno/ esterno;
- Stato di formalizzazione delle procedure: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base allo stato di formalizzazione e aggiornamento delle procedure in relazione ai cambiamenti del contesto interno/ esterno;
- Evidenza dei controlli effettuati: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base all'esistenza e alla conformità dell'evidenza dei controlli effettuati;
- Altri: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo sulla base dell'esistenza di prassi adeguate e consolidate e alla qualità e continuità dei corsi di formazione/ aggiornamento erogati.

I controlli vengono inoltre classificati in controlli di tipo **preventivo** (i.e. controlli che agiscono sulla probabilità) e di tipo **correttivo** (i.e. controlli che agiscono sull'impatto).

La combinazione delle valutazioni di rischio inerente e dell'efficacia delle misure di controllo, determina il livello di **Rischio Residuo**, ovvero la porzione di rischio che rimane in capo ad Eco center in seguito ai controlli preventivi/ correttivi posti in essere.

4.3 Aggregazione e prioritizzazione dei rischi

La terza fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede il consolidamento dei risultati delle singole aree aziendali in un unico **Registro dei Rischi**, che consente di rilevare il profilo di rischio complessivo della Società e di evidenziare gli scenari di rischio maggiormente significativi.

4.4 Definizione dei piani di risposta

La quarta fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede la definizione di specifiche azioni di mitigazione del rischio residuo, laddove quest'ultimo risulti superiore rispetto alla soglia di propensione al rischio definita da Eco center. Ogni **Risk Owner** ha la responsabilità di identificare i piani di risposta relativi agli scenari di rischio delle proprie aree di competenza, indicando una data entro la quale è previsto il completamento dell'implementazione.

4.5 Monitoraggio e reporting

L'attività di monitoraggio si sviluppa in due ambiti:

- da un lato, il monitoraggio costante delle valutazioni e dello stato di avanzamento dei piani di azione definiti;
- dall'altro, l'aggiornamento annuale del profilo di rischio della Società.

A conclusione del processo annuale di valutazione del rischio, viene svolta un'attività di reporting: il Direttore Generale condivide con il Consiglio di Amministrazione un'informativa sul profilo di rischio emerso ed eventuali piani di azione volti alla mitigazione dei rischi.

5. Esito delle attività di valutazione del rischio 2021

Di seguito le evidenze emerse a seguito delle attività di valutazione del rischio di Eco center nel corso del 2021.

Categoria di rischio L1	Categoria di rischio L2	Numero rischi
Strategici	DEFINIZIONE E ATTUAZIONE STRATEGIE	1
	GOVERNANCE	1
	REPUTAZIONE	1
Finanziari	CAPITAL STRUCTURE	-
	MERCATO	1
	LIQUIDITÀ	1
	CREDITO	-
Compliance	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA INTERNA	3
	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA ESTERNA	7
	LEGALE	5
Operativi	BUSINESS CONTINUITY	15
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	3
	RISORSE UMANE	4
	SISTEMI IT	10
	PROCESSI E PROCEDURE	3
	SALUTE E SICUREZZA	13
	AMBIENTE	10
	FORNITORI	9
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	2	
Esterni	EVENTI NATURALI/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	4
	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	1
	RELAZIONE CON PA ED ENTI REGOLATORI	-
	ATTI ILLECITI ESTERNI	6
	CONTESTO MACROECONOMICO E SOCIO-POLITICO	-

5.1 Rischi Strategici

Rischi connessi alla definizione e attuazione di strategie

Eco center potrebbe incorrere in errori di valutazione o di errata o incompleta attuazione delle strategie aziendali, con conseguenti impatti economici e di immagine. In riferimento alla sfera economico-finanziaria, Eco center svolge un'attenta pianificazione e monitoraggio trimestrale dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Rischi di governance

Eco center è potenzialmente esposta a rischi connessi all'inadeguata formalizzazione del modello di governance e/o alla mancata applicazione dello stesso. In ottica di mitigazione di tali rischi, la società sta consolidando il proprio sistema di regole di direzione e coordinamento interno.

Rischi reputazionali

Nello svolgimento della propria attività eco center potrebbe essere potenzialmente esposta ad eventi che potrebbero generare delle ripercussioni negative sulla percezione della società da parte degli stakeholder esterni. A mitigazione di tale rischio, la società ha istituito un Comitato Etico con il compito di monitorare il grado di applicazione in azienda dei principi e dei criteri di condotta, in linea con il proprio sistema di valori.

5.2 Rischi Finanziari

Rischi di mercato

Eco center è esposta al rischio di fluttuazioni sfavorevoli del prezzo di materie prime e di consumo. Nell'arco dell'ultimo anno, si è assistito ad un aumento dei costi dell'energia elettrica e di alcuni prodotti chimici. Per mitigare tale impatto, Eco center autoproduce parte dell'energia utilizzata tramite un impianto di autocombustione. La società studia inoltre soluzioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi del servizio di smaltimento fanghi di depurazione.

Rischi di liquidità

Eco center è potenzialmente esposta al rischio di liquidità conseguente ad una produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento. Le misure di controllo poste in essere (e.g. monitoraggio trimestrale dei flussi di cassa e del rispetto delle scadenze di pagamento da parte dei clienti) riconducono il rischio ad un'area di criticità non significativa.

5.3 Rischi di Compliance

Rischi di compliance alla normativa interna

Eco center è esposta ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi la Società sta adottando un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e ha adottato un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi di compliance alla normativa esterna

Eco center opera nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di settore (e.g. normativa fiscale, salute e sicurezza, ambiente), adempiendo altresì agli obblighi informativi e di reporting nei confronti della Provincia e degli Enti di Riferimento. Al fine di ottimizzare la gestione di tali obblighi, la società valuta la possibilità di ampliare la struttura dedicata.

Rischi di natura legale

Eco center è esposta a rischi di natura legale, connessi principalmente all'insorgere di controversie o contenziosi con terze parti (e.g. fornitori, dipendenti, Enti Regolatori etc.). La società fa uso di prassi consolidate di gestione delle controversie grazie alla presenza di dipendenti con competenze tecnico-giuridiche.

5.4 Rischi Operativi

Rischi connessi alla continuità operativa

Eco center è esposta al rischio connesso a possibili interruzioni dell'operatività delle strutture, le cui cause variano a seconda dell'impianto (e.g. depurazione, termovalorizzazione, fermentazione) e della natura dell'evento rischioso (e.g. eventi accidentali, come incendi, allagamenti, cortocircuiti; errori umani, come errori/ omissioni durante l'attività di manutenzione). Per fronteggiare tale rischio, eco center esegue i piani di manutenzione necessari, anche con il supporto di tecnici esterni. La società investe inoltre nel rinnovo periodico di macchinari e apparecchiature oltre che nella formazione specialistica dei dipendenti.

Rischi connessi alla qualità del servizio

La qualità del servizio di analisi del Laboratorio Centrale può essere compromessa da errori o omissioni del personale, quali il mancato rispetto del piano di campionamento, l'errata rilevazione di sostanze anomale nell'ambito delle attività di controllo sulle acque, errori in fase di redazione della reportistica. L'adeguata formazione del personale e il rispetto puntuale dei processi operativi riducono il livello di rischio a cui Eco center è esposta.

Rischi connessi alle risorse umane

Il principale rischio legato alla gestione delle risorse umane riguarda la capacità di reperire sul mercato figure con competenze, professionalità ed esperienza necessarie per il corretto svolgimento dell'operatività aziendale. Per mitigare tale rischio, Eco center mette in atto e ha intenzione di consolidare le proprie politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti, al fine di allinearsi all'offerta di mercato.

Con l'ordinanza presidenziale n. 6/2019, 7/2019 e 9/2019, la Provincia Autonoma di Bolzano ha incaricato Eco center dello svuotamento dell'unità produttiva dell'ex Solland Silicon e del ricollocamento dei suoi dipendenti. Queste attività hanno impegnato parte del personale di Eco center per un periodo di tempo determinato.

Rischi connessi ai sistemi IT

Tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei Sistemi Informativi di eco center sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono compromettere la continuità di alcuni processi di business o la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti dalla Società. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi, Eco center adotta strumenti tecnici di protezione delle reti aziendali e nella formazione del personale.

Rischi connessi a processi e procedure

Eco center è esposta al rischio derivante da carenze nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative. Per fronteggiare tale rischio, la società utilizza policy e procedure formalizzate per i principali processi aziendali, come l'apertura di progetti o bandi di gara.

Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti

Il personale di eco center è potenzialmente esposto al rischio di infortuni, in particolare chi si occupa della manutenzione degli impianti. La Società mitiga tale rischio tramite l'adeguamento continuo di processi, procedure e strutture aziendali alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori, mantenendo l'incidenza degli infortuni ad un livello basso in termini di frequenza e di severità. In merito alla pandemia Covid-19, eco center ha implementato tutte le misure di sicurezza e organizzative necessarie per diminuire il rischio di contagio presso le sedi aziendali (e.g. adozione dello smart working, revisione dei turni di lavoro negli impianti per evitare assembramenti, messa a disposizione dei necessari Dispositivi di Protezione, sanificazione degli ambienti).

Rischi ambientali

Eco center pone particolare attenzione agli impatti ambientali generati dalle attività degli impianti, investendo nelle migliori tecnologie al fine di minimizzarlo. Le attività di manutenzione delle strutture e di monitoraggio dei parametri ambientali (e.g. emissioni in atmosfera) sono costantemente sorvegliate dai responsabili degli impianti e dall'Ufficio Tecnico.

Rischi connessi ai fornitori

Nello svolgimento delle proprie attività, eco center si avvale del supporto di fornitori di prodotti (e.g. materiale per il laboratorio, componentistica per gli impianti) e di servizi (e.g. servizio di depurazione fanghi). Le attività della società sono dunque condizionate dalla capacità dei propri fornitori di garantire la continuità della fornitura e i livelli di qualità pattuiti. Per minimizzare tale rischio, eco center svolge verifiche periodiche di carattere amministrativo (e.g. regolarità contributiva), qualitativo e di performance sui propri fornitori.

Nel corso dell'anno, l'implementazione di un sistema di gestione delle scorte di magazzino ha garantito la continuità delle attività aziendali, nonostante alcuni ritardi riscontrati nella consegna della merce per cause riconducibili alla pandemia Covid-19.

Rischi connessi alla direzione e progettazione lavori

Eco center è esposta al rischio di ritardi nella realizzazione di progetti (e.g. ammodernamenti, costruzione di impianti o stabilimenti) per cause riconducibili a fattori interni (e.g. ridotto coordinamento interno) o esterni (e.g. ritardi nel rilascio della documentazione da parte di Uffici ed Enti comunali e/o provinciali). Per mitigare il rischio la società ha implementato un sistema gestionale che consente di gestire in modo efficiente ogni fase progettuale.

5.5 Rischi Esterni

Rischi connessi ad eventi naturali e cambiamenti climatici

Le strutture gestite da eco center sono potenzialmente soggette ad eventi naturali, quali terremoti, alluvioni ed altri eventi in grado di causare, oltre ai danni agli impianti, il rallentamento o interruzione delle attività. Il continuo rinnovamento delle strutture e i sistemi di monitoraggio in essere consentono mitigare gli impatti generati da tali eventi.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Eco center opera nel rispetto del quadro normativo vigente, nonché delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia. Il management della società rimane sempre aggiornato sulle novità normative e regolamentari del settore, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Eco center è esposta al rischio di atti illeciti compiuti da terzi, quali frodi, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sull'operatività. A prevenzione di tali rischi, Eco center ha messo

in atto misure preventive sia di natura fisica (e.g. sistemi di sicurezza presso gli impianti) che organizzativa (e.g. sistema di controllo interno).

Società: Eco center SpA		DA COMPILARE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE					
Anno: 2022							
Obiettivi generali		Indicatore				Risultato	Breve
N.	Descrizione	Note	Descrizione	Ultimo valore disponibile al 31.12.2020	Risultato atteso al 31.12.2022	effettivo al 31.12.2022	commento
1	Indicazione di almeno un obiettivo/indicatore che comporti un miglioramento di efficienza relativamente ai costi di funzionamento o del		Obiettivo individuato/non individuato	-	Obiettivo individuato	Obiettivo Individuato	
2	Mantenimento dei costi di gestione invariati rispetto al budget approvato dai comitati di controllo a fine 2021	Mantenimento dei costi considerando che vi sono dei costi non dipendenti dall'operatività aziendale che possono variare nell'anno (prezzo di mercato di energia elettrica e altri prodotti, carico trattato suoli impianti)	Ammontare costi di gestione	Ca. € 45.100.000 (senza energia). Dato senza canone e rimborsi TMV € 39.966.307	Ca. € 46.650.000,00	ca. € 57.700.000,00 Dato senza canone e rimborsi TMV € 39.152.000	parametro non significativo per il 2022. Andrebbe rivisto eliminando sia i costi energia che il canone alla PAB e rimborsi ai comuni per il TMV. Con nuova parametrizzazione i dati sarebbero quelli indicati
3	Mantenimento sito web aggiornato conformemente a quanto previsto dalla disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione		Obiettivo conseguito/non conseguito	Obiettivo conseguito	Obiettivo conseguito	Obiettivo conseguito	
Obiettivi gestionali							
1	Approvazione del bilancio entro il 30.04 dell'anno successivo	Convocazione assemblea generale di approvazione del bilancio entro il 30.04	Obiettivo conseguito/non conseguito	Non conseguito causa covid	Obiettivo conseguito	Obiettivo non conseguito	Siamo in attesa di decretodella PAB pper chiusura bilancio
2	Perfezionamento della relazione sul governo societario (d.lgs. 175/2016) con analisi dei rischi aziendali a seguito indagine di Risk Assessment	La relazione e parte integrante delle relazioni a bilancio approvata con lo	Obiettivo conseguito/no conseguito	Non previsto	Obiettivo conseguito	Obiettivo conseguito	
3	Adozione di un modello di organizzazione secondo d.lgs. 231/2001		Obiettivo conseguito/non conseguito	Modello in fase di adozione	Obiettivo conseguito	Obiettivo conseguito	
4	Redazione del primo bilancio di sostenibilità di Eco-center	Il bilancio di sostenibilità verrà pubblicato assieme al bilancio societario e ne sarà parte integrante	Obiettivo conseguito/non conseguito	Non previsto	Obiettivo conseguito	Obiettivo conseguito	
Obiettivi qualitativi							
1	Abbattimento carico inquinante nelle acque reflue	Abbattimento percentuale di BOD5, COD e Ntot	Abbattimento medio del BOD5 negli impianti presidiati Abbattimento medio del COD negli impianti presidiati Abbattimento medio del Ntot negli impianti	BOD5 > 98% COD > 95% Ntot > 75%	BOD5 > 98% COD > 95% Ntot > 75%	BOD5 > 99%; COD > 97%; Ntot > 89%;	
2	Interventi di manutenzione e pulizia nel settore reti	Interventi su collettori acque reflue, stazioni di pompaggio e fosse settiche	Intervento in caso di allarme entro 3 ore; Intervento su segnalazione entro 4 ore; Rispetto programma pulizia fosse settiche	allarme: 95% segnalazione: 100% fosse settiche: 100%	allarme: 95% segnalazione: 100% fosse settiche: 100%	Allarme: 100%; Segnalazione: 100%; Fosse settiche: 100%;	
3	Analisi chimiche su rete fognaria e scarichi industriali	Analisi di controllo eseguite dal laboratorio ATO 2 eco center	Analisi industriali eseguite secondo programma annuale; Esecuzione circuiti interlaboratorio per qualità; Emissione offerta entro 5 gg lavorativi da richiesta;	analisi industriali: > 90% circuiti interlaboratorio: 3 emissione offerta: rispettato al 100% emissione rapporto di prova: rispettato al 100%	analisi industriali: > 90% circuiti interlaboratorio: ≥1 emissione offerta: rispettato al 100% emissione rapporto di prova: rispettato al 100%	analisi industriali: > 90%; circuiti interlaboratorio: 2; emissione offerta: rispettato al 100%; emissione rapporto di prova: rispettato al 99%	
4	Qualità delle emissioni del termovalorizzatore	Analisi dei parametri di emissione con numero massimo di sfioramenti sulle semiorarie inferiore al 40% di quelli ammessi (per legge	Sfioramenti sulle semiorarie	< 0,01%	< 1,2 %	0,00%	
5	Redazione di un benchmark con alcune realtà comparabili su qualità/prezzo dei servizi nel settore acque reflue e nel settore trattamento	Verranno valutate alcune realtà italiane ed estere (insufficiente, sufficiente,	Valutazione qualità/prezzo	n.d.	Ottimo	non eseguito	occorre attendere condizioni dei mercati più stabili

Firma Società
Firma Ufficio competente



Firmato digitalmente da:
BERLANDA PAOLO
Firmato il 31/03/2023 10:15
Seriale Certificato: 59975293034137550346718434874698385793
Valido dal 04/05/2020 al 04/05/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Firmato digitalmente da:
PALMITANO MARCO
Firmato il 31/03/2023 11:33
Seriale Certificato: 360909
Valido dal 23/04/2021 al 23/04/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Società: **Eco center AG**
 Anno: **2022**

Allgemeineziele			Indikatoren				
Nr.	Beschreibung	Anmerkungen	Beschreibung	Letzter zum 31.12.20 verfügbarer Wert	Erwarteter zum 31.12.22 Wert	Erreichter Wert zum 31.12.22	Anmerkungen
1	Angabe mindestens eines Ziels / Indikators, der zu einer Effizienzsteigerung in Bezug auf Betriebs- oder Personalkosten führt		Ziel definiert/ nicht definiert	-	Ziel definiert	Ziel definiert	
2	Einhaltung der Kosten laut Budget welches von den Führungsgremien Ende 2021 genehmigt wurde	Einhaltung der Betriebskosten unter Betracht der variablen Kosten im Laufe des Jahres die die Firma nicht beeinflussen kann. (Marktpreis von Strom und andere Produkte, Belastung der Anlagen)	Gesamte Betriebskosten	ca. 45.100.000,00 € (ohne Energie). Wert ohne Gebühr und Beiträge TMV € 39.966.307	ca. 46.650.000,00 €	ca. € 57.700.000 Wert ohne Gebühr und Beiträge TMV € 39.152.000	Parameter ist für 2022 ungeeignet. Sollte neu bewertet werden mit Ausnahme von Energiekosten, Gebühr der APB und Beiträge an Gemeinden der TMV. Mit dieser neuen Bewertung hätten wir die in rot angegebenen Werte
3	Aktualisierung der Website gemäß den Bestimmungen der Verordnungen zu Transparenz und Korruptionsbekämpfung		Ziel erreicht/nicht erreicht	Ziel erreicht	Ziel erreicht	Ziel erreicht	
Führungsziele							
1	Genehmigung Bilanz innerhalb 30.04 des folgenden Jahres	Generalversammlung für Bilanzgenehmigung innerhalb 30.04. einberufen	Ziel erreicht/nicht erreicht	Nicht erreicht wegen COVID	Ziel erreicht	Ziel nicht erreicht	Warten auf Dekret von der APB für Bilanzabschluss
2	Verbesserung des Berichtes über die Führung der Gesellschaft (GvD. 175/2016) mit Analyse des Firmenrisiko in Folge einer Risk Assessment Ermittlung	Das Bericht ist Bestandteil des Bilanzberichtes und soll mit diesem genehmigt werden	Ziel erreicht/nicht erreicht	Nicht vorgesehen	Ziel erreicht	Ziel erreicht	
3	Einführung eines Organisationsmodell laut GvD. 231/2001		Ziel erreicht/nicht erreicht	In Einführungsphase	Ziel erreicht	Ziel erreicht	
4	Einführung der ersten Nachhaltigkeitsbilanz der Eco center	Die Nachhaltigkeitsbilanz wird mit der Gesellschaftsbilanz veröffentlicht und wird Bestandteil derselben sein	Ziel erreicht/nicht erreicht	Nicht vorgesehen	Ziel erreicht	Ziel erreicht	
Qualitätsziele							
1	Abbau der Schmutzfracht in Abwässer	Perzentueller Abbaugrad BSB5, CSB e Nges	Mittelwert Abbau BSB5 auf besetzte Analgen; Mittelwert Abbau CSB auf besetzte Analgen; Mittelwert Abbau Nges auf besetzte Analgen	BSB5 > 98% CSB > 95% Nges > 75%	BSB5 > 98% CSB > 95% Nges > 75%	BSB5 > 99%; CSB > 97%; Nges > 89%;	
2	Instandhaltungs- und Reinigungseingriffe im Bereich Netze	Eingriffe auf Abwasserkanäle, Pumpstationen und Klärgruben	Eingriffe nach Alarmmeldung innerhalb in 3 Studen; Eingriffe nach Meldung innerhalb in 3 Studen; Einhaltung Reinigungsprogramme Klärgruben	Alarmmeldung: 95% Meldung: 100% Klärgruben: 100%	Alarmmeldung: 95% Meldung: 100% Klärgruben: 100%	Alarmmeldung: 100%; Meldung: 100%; Klärgruben: 100%;	
3	Chemische Analysen auf Netz und Industrie	Kontrollanalysen durchgeführt vom OEG 2 Labor der Eco-center	Industrieanalysen laut Jahresprogramm; Durchführung Laboringkreise für Qualität; Angebotserstellung innerhalb 5 Arbeitstage ab Anfrage; Erstellung Probebericht innerhalb 7 Arbeitstage ab Probe	Industrieanalysen: > 90% Laboringkreise: 3 Angebotserstellung: eingehalten 100% Erstellung Probebericht: eingehalten 100%	Industrieanalysen: > 90% Laboringkreise: ≥1 Angebotserstellung: eingehalten 100% Erstellung Probebericht: eingehalten 100%	Industrieanalysen: > 90%; Laboringkreise: 2; Angebotserstellung: eingehalten 100%; Erstellung Probebericht: eingehalten 100%	
4	Qualität der Emissionen der Müllverwertungsanlage	Analysen der Emissionsparameter mit einer maximalen Anzahl der Überschreitungen der Halbstundenmittelwerte unter 40% der gesetzlich zugelassenen Anzahl (laut Gesetz max 20%)	Überschreitungen auf Halbstundenmittelwerte	< 0,01%	< 1,2%	0,00%	
5	Durchführung eines Benchmarks mit einigen vergleichbaren Gebiete auf Qualität/Preis von Abwasserdienst und Müllbehandlungsdienst	Es werden einige italienische und ausländische Gebiete bewertet (ungenügend, genügend, gut, ausgezeichnet)	Preis/Leistung Bewertung	K.A.	ausgezeichnet	nicht durchgeführt	sollen auf stabilere Marktbedingungen warten

Eco-center SpA						
Anno						
Indicatori di attività		Note	2022	2021	2020	2019
N.	Descrizione					
1	totale energia ceduta		175.065 MWh	186.366 MWh	169.029 MWh	155.230 MWh
2	totale energia termica ceduta		94.334 MWh	103.938 MWh	89.500 MWh	78.281 MWh
3	totale acque reflue depurate		35.209.500 mc	38.777.800 mc	39.171.700 mc	39.256.200 mc
4	totale rifiuti trattati		175.127 t	172.892 t	169.096 t	172.842 t
5	totale rifiuti termovalorizzati		127.907 t	128.788 t	127.926 t	128.807 t
6	rete fognaria gestita		255 km	251 km	251 km	228 km
7	scarichi industriali controllati		257	259	288	270
8	campioni acque potabili analizzati		3715	3.725	3.502	3.085
9	costi personale/fatturato	senza Solland	20,16%	26,90%	29,20%	27,00%

Tätigkeit Indikatoren		Anmerkungen	2022	2021	2020	2019
Nr.	Beschreibung					
1	Verkaufte Energie		175.065 MWh	186.366 MWh	169.029 MWh	155.230 MWh
2	Verkaufte Wärmeergie		94.334 MWh	103.938 MWh	89.500 MWh	78.281 MWh
3	Gereinigte Abwässer		35.209.500 mc	38.777.800 mc	39.171.700 mc	39.256.200 mc
4	Behandelte Abfälle		175.127 t	172.892 t	169.096 t	172.842 t
5	totale rifiuti termovalorizzati		127.907 t	128.788 t	127.926 t	128.807 t
6	Kontrolliertes Kanalisationsnetz		255 km	251 km	251 km	228 km
7	Kontrollierte Industrieabwässer		257	259	288	270
8	Anlysierte Trinkwasserproben		3715	3.725	3.502	3.085
9	Personalaufwand/Umsatzerlöse	ohne Solland	20,16%	26,90%	29,20%	27,00%

eco center Spa

Sede in Bolzano (BZ) – Via Lungo Isarco Destro n. 21/A

Capitale sociale euro 4.648.551,65, interamente versato

N° iscrizione nel Registro delle Imprese di Bolzano

e codice fiscale 01531480216

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO**CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Articolo 2429, comma 2 Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società "ECO CENTER SPA".

Nello svolgimento del nostro incarico di componenti del Collegio Sindacale della società "ECO CENTER S.p.A.", e come previsto dallo statuto sociale, abbiamo effettuato nell'esercizio oggetto di approvazione esclusivamente l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 e ss. del Codice Civile.

Le funzioni inerenti alla revisione legale dei conti annuali prevista dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 viene infatti espletata dalla società di revisione incaricata "TREVOR SRL" con sede a Trento, Via Brenner n. 139, codice fiscale 0112800225.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data **13 aprile 2023**, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CND-CEC e vigenti 12 gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il progetto di bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e della relativa relazione sulla gestione che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

RELAZIONE SULLE FUNZIONI DI VIGILANZA

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati:

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso del mandato.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale,
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma,
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dalla data della delibera relativa alla nomina del Collegio Sindacale, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trascritti nel libro dei verbali del Collegio Sindacale.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Sono stati svolti incontri e confronti,

ispirati alla reciproca collaborazione, con gli Amministratori Delegati, con i responsabili in materia contabile e fiscale, con i responsabili in materia tecnica e specifica, nonché con il soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da evidenziare.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i responsabili amministrativi incaricati della rilevazione dei fatti aziendali non sono sostanzialmente mutati rispetto all'esercizio precedente,
- il livello di preparazione tecnica nonché specifica e la conoscenza delle problematiche aziendali risultano adeguati rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari rilevati e da rilevare.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dagli Amministratori Delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel rilevare tempestivamente un'eventuale crisi di impresa e la perdita della continuità aziendale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 del Codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- l'informativa relativa ad "impegni, garanzie prestate a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risulta esaurientemente illustrata nella nota integrativa;
- nella nota integrativa sono riportate le informazioni ai sensi dell'art. 1, co. 125-129, Legge n. 124/2017;

- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

La Società di revisione legale TREVOR SRL, a seguito del controllo contabile effettuato, ha riscontrato la conformità del bilancio d'esercizio al 31.12.2022 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed ha emesso un giudizio senza rilievi in data 27 aprile 2023.

Riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e alla sua conformità alle norme di legge, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D. Lgs. 39/10, la Società di revisione TREVOR SRL., a seguito dell'espletamento delle procedure indicate dal principio di revisione (ISA Italia) 720B, ritiene che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società ed è redatta in conformità alle norme di legge.

PROPOSTE

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo ed ammontante ad **euro 586.509**.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e tenendo conto che la Società di revisione legale TREVOR SRL., in data **27 aprile 2023** ha emesso la propria "Relazione" priva di rilievi e riserve, il Collegio Sindacale propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Bolzano, 5 maggio 2023

Il Collegio Sindacale

Josef Vieider

Enrico Colasanti

Katrin Teutsch

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di ECO CENTER S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di ECO CENTER S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 27 aprile 2023

TREVOR S.r.l.



Luca Dallagiocoma
Revisore Legale

eco center SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO del 31-12-2022

Informazioni generali sull'impresa
Sede: LUNGO ISARCO DESTRO 21/A 39100 BOLZANO - BOZEN BZ
Capitale sociale: 4.648.552
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Bolzano - Bozen
Partita IVA: 01531480216
Codice fiscale: 01531480216
Numero REA: 127308
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2022	31-12-2021
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	130.612	106.425
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.888	92.304
Totale immobilizzazioni immateriali	135.500	198.729
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.105.199	8.610.720
2) impianti e macchinario	6.793.003	6.689.632
3) attrezzature industriali e commerciali	1.361.371	1.358.076
4) altri beni	928.970	1.031.170
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.045.729	1.511.179
Totale immobilizzazioni materiali	19.234.272	19.200.777
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	291.361
d-bis) altre imprese	20.000	20.000
Totale partecipazioni	20.001	311.361
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.001	311.361
Totale immobilizzazioni (B)	19.389.773	19.710.867
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.402.381	5.442.457
5) acconti	4.386	18.059
Totale rimanenze	6.406.767	5.460.516

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.348.234	9.596.612
Totale crediti verso clienti	9.348.234	9.596.612
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.996.683	239.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	679.701	64.808
Totale crediti tributari	3.676.384	304.805
5-ter) imposte anticipate	40.159	44.222
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.589.568	1.582.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.331	111.146
Totale crediti verso altri	2.686.899	1.693.594
Totale crediti	15.751.676	11.639.233
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.880.079	10.313.273
3) danaro e valori in cassa	1.485	1.348
Totale disponibilità liquide	20.881.564	10.314.621
Totale attivo circolante (C)	43.040.007	27.414.370
D) Ratei e risconti	221.312	108.168
Totale attivo	62.651.092	47.233.405
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.648.552	4.648.552
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.000	90.000
III - Riserve di rivalutazione	56.033	56.033
IV - Riserva legale	929.710	929.710
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.070.928	14.058.903
Varie altre riserve	449	449
Totale altre riserve	14.071.377	14.059.352
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	586.509	12.024
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)	(99.866)
Totale patrimonio netto	20.282.315	19.695.805

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	8.240.085	7.302.527
Totale fondi per rischi ed oneri	8.240.085	7.302.527
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	255.864	236.248
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.978	28.197
Totale debiti verso banche	6.978	28.197
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.950	0
Totale acconti	14.950	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.852.745	15.914.196
Totale debiti verso fornitori	29.852.745	15.914.196
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	673.324	578.430
Totale debiti tributari	673.324	578.430
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.381	718.457
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	686.381	718.457
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.198.681	2.577.435
Totale altri debiti	2.198.681	2.577.435
Totale debiti	33.433.059	19.816.715
E) Ratei e risconti	439.769	182.110
Totale passivo	62.651.092	47.233.405

CONTO ECONOMICO

	31-12-2022	31-12-2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.470.558	45.711.836
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	358.495	220.304
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	984.138	248.744
altri	2.297.922	6.691.291
Totale altri ricavi e proventi	3.282.060	6.940.035
Totale valore della produzione	66.111.113	52.872.175
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.241.708	3.037.800
7) per servizi	26.106.754	24.172.384
8) per godimento di beni di terzi	18.739.721	7.133.518
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.653.629	10.581.132
b) oneri sociali	3.396.927	3.742.765
c) trattamento di fine rapporto	277.907	294.665
e) altri costi	4.386	1.570
Totale costi per il personale	13.332.849	14.620.132
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.356	109.051
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.064.853	2.271.098
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	710.987
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.000	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.237.209	3.101.136
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(959.924)	(374.770)
13) altri accantonamenti	973.732	104.888
14) oneri diversi di gestione	422.294	643.573
Totale costi della produzione	65.094.343	52.438.661
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.016.770	433.514
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		

altri	65.307	17.780
Totale proventi diversi dai precedenti	65.307	17.780
Totale altri proventi finanziari	65.307	17.780
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.874	41.672
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.874	41.672
17-bis) utili e perdite su cambi	(1)	(3)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	44.432	(23.895)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	291.360	250.000
Totale svalutazioni	291.360	250.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(291.360)	(250.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	769.842	159.619
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	179.270	76.095
imposte relative a esercizi precedenti	0	(1.813)
imposte differite e anticipate	4.063	73.313
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	183.333	147.595
21) Utile (perdita) dell'esercizio	586.509	12.024

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2022	31-12-2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	586.509	12.024
Imposte sul reddito	183.333	147.595
Interessi passivi/(attivi)	(44.433)	23.892
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.068)	11.001
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	711.341	194.512
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	973.732	114.888
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.192.209	2.380.149
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	710.987
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	291.360	250.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	277.907	294.665
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.735.208	3.750.689
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.446.549	3.945.201
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(946.251)	(366.579)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	248.378	(2.398.869)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.938.549	2.700.086
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(113.144)	36.306
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	257.659	115.487
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.789.039)	6.239.510
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.596.152	6.325.941
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.042.701	10.271.142
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	44.433	(23.892)
(Imposte sul reddito pagate)	(56.101)	576.954
(Utilizzo dei fondi)	(294.465)	(28.088)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(329.035)
Totale altre rettifiche	(306.133)	195.939
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.736.568	10.467.081
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.099.150)	(2.238.461)
Disinvestimenti	14.870	40.287
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(64.127)	(113.421)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.148.407)	(2.311.595)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(21.219)	12.735
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(21.218)	12.735
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.566.943	8.168.221
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.313.273	2.145.553
Danaro e valori in cassa	1.348	847
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.314.621	2.146.400
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.880.079	10.313.273
Danaro e valori in cassa	1.485	1.348
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.881.564	10.314.621

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Indice:

- 1) Premesse
- 2) Struttura e contenuto del bilancio
- 3) Principi contabili e criteri di valutazione
- 4) Commenti alle poste del bilancio
- 5) Altri informazioni e dati
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

-

1) PREMESSE

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e tiene conto delle modifiche del D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Esso contiene la comparazione con i dati dell'esercizio precedente, eventualmente con l'adattamento di questi ultimi; l'eventuale incomparabilità o l'impossibilità di adattamento è appositamente segnalata e commentata di seguito.

Attività della società

La società ha per oggetto la costruzione, la compravendita, la manutenzione e/o la gestione di impianti e servizi ambientali.

Appartenenza ad un gruppo societario

La società opera su affidamento diretto di incarico da parte degli enti pubblici partecipanti, agendo come vero e proprio organo delle amministrazioni pubbliche partecipanti che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Avvenimenti durante l'esercizio sociale

Durante l'esercizio sociale l'attività è stata svolta in modo regolare. L'esercizio è stato però caratterizzato da un forte aumento dei costi in particolare dell'energia e del gas dovuto al perdurare della crisi in Ucraina. L'aumento generalizzato dei costi è stato compensato dall'aumento dei ricavi generati dalla società dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti.

Durante l'anno è stato formalizzato il fine mandato con la Provincia Autonoma di Bolzano per lo svuotamento dell'impianto di Sinigo (Bz) della società Solland Silicon Srl.

2) STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software	33,3 %
Avviamento	10 %

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3 %
Impianti fotovoltaici	4 %
Costruzioni leggere	10 %
Impianti specifici e Impianti generici	8 - 10 %
Attrezzatura varia	15 %

Macchine d'ufficio, impianti telefonici e cellulari	20 %
Arredamenti	12 %
Autocarri e macchine operatrici	20 %
Autovetture	25 %
Collettori	5 %
Beni inf. 516,46 Euro	100 %
Lavori su beni di terzi	residua durata del contratto di comodato
Diritti di superficie	durata del diritto reale

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà, in quanto il così ottenuto ammortamento non differisce significativamente dall'ammortamento calcolato a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione. Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile. Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è applicato per i crediti iscritti dal 1 gennaio 2016, come previsto dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il seguente metodo:

- metodo costo medio ponderato

Il valore delle eventuali scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà e/o dei rischi/benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile. Nella determinazione delle imposte si tiene conto delle imposte anticipate e delle imposte differite.

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati i principi contabili approvati dell'OIC.

4) COMMENTI ALLE POSTE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427 e di altre disposizioni del Codice Civile segue l'analisi delle più importanti voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.581.041	150.000	92.304	1.823.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.474.616	15.000	-	1.489.616
Svalutazioni	-	135.000	-	135.000
Valore di bilancio	106.425	-	92.304	198.729
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	29.385	-	34.742	64.127
Riclassifiche (del valore di bilancio)	122.158	-	(122.158)	-
Ammortamento dell'esercizio	127.356	-	-	127.356
Totale variazioni	24.187	-	(87.416)	(63.229)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.635.664	150.000	4.888	1.790.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.505.052	15.000	-	1.520.052
Svalutazioni	-	135.000	-	135.000
Valore di bilancio	130.612	-	4.888	135.500

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti e i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.400.901	14.337.360	12.502.206	4.810.406	1.511.179	44.562.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.790.181	7.607.456	10.557.440	3.695.211	-	24.650.288
Svalutazioni	-	40.272	586.690	84.025	-	710.987
Valore di bilancio	8.610.720	6.689.632	1.358.076	1.031.170	1.511.179	19.200.777

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.860	59.730	573.120	243.737	1.208.703	2.099.150
Riclassifiche (del valore di bilancio)	853.199	812.190	8.766	-	(1.674.153)	2
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	14.608	3.472	-	18.080
Ammortamento dell'esercizio	372.580	768.549	578.591	345.133	-	2.064.853
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(14.608)	(2.668)	-	(17.276)
Totale variazioni	494.479	103.371	3.295	(102.200)	(465.450)	33.495
Valore di fine esercizio						
Costo	12.267.960	15.189.010	12.930.259	4.934.488	1.045.729	46.367.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.162.761	8.355.735	10.996.806	3.924.161	-	26.439.463
Svalutazioni	-	40.272	572.082	81.357	-	693.711
Valore di bilancio	9.105.199	6.793.003	1.361.371	928.970	1.045.729	19.234.272

Con atto di trasferimento del 06 dicembre 2005 la Provincia Autonoma di Bolzano, in riferimento alla decisione della Giunta Provinciale del 20 giugno 2005 n. 2189, ha effettuato la cessione a titolo gratuito del depuratore sovracomunale di Bolzano in favore della eco center S.p.A. Il depuratore è identificato al libro fondiario e al catasto con p.ed. 3919 C.C. Gries 4196/II. In seguito alla cessione gratuita il valore di Euro 359.239,67 indicato nell'atto di trasferimento viene coperto da un fondo contributi dello stesso ammontare. Con il trasferimento non è sorto alcun costo poiché non è dovuto alcun importo a titolo di imposta di registro, catastale o ipotecaria né come spese notarili. Non sono stati effettuati ammortamenti sul bene.

Sulla base di una convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano la società gestisce in affidamento a partire dal 21 maggio 2014 e per la durata di 25 anni il nuovo termovalorizzatore a Bolzano.

Con effetto dal 30 giugno 2015 il vecchio termovalorizzatore è stato restituito al Comune di Bolzano ed alla Provincia Autonoma di Bolzano al termine del contratto di convenzione e dopo avere eseguito i necessari lavori di messa in sicurezza dell'impianto.

Gli incrementi delle varie voci delle immobilizzazioni materiali si riferiscono agli investimenti di sostituzione e di miglioramenti effettuati dalla società. I decrementi alla voce *Svalutazioni effettuate nell'esercizio* si riferiscono allo scioglimento del fondo svalutazione riferito a cespiti che sono stati ceduti nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2022 ammonta complessivamente a Euro 20.001 (Euro 311.361 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.696.443	20.000	1.716.443
Svalutazioni	1.405.082	-	1.405.082
Valore di bilancio	291.361	20.000	311.361
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	291.360	-	291.360
Totale variazioni	(291.360)	-	(291.360)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.696.444	20.000	1.716.444
Svalutazioni	1.696.443	-	1.696.443
Valore di bilancio	1	20.000	20.001

Il decremento si riferisce alla svalutazione della partecipazione alla associazione Eco Research. La svalutazione della partecipazione deriva dalle modifiche allo statuto dell'associazione approvate nel corso del 2022 che cambiano in modo sostanziale la ripartizione dei beni dell'associazione in caso di chiusura della stessa (con particolare riferimento ai brevetti) e dalla considerazione che gli eventuali proventi della sua attività verranno reinvestiti tutti in attività di ricerca e divulgazione scientifica (senza redistribuzioni fra gli associati).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eco Research Associazione	Bolzano	02387520212	600.000	32.000	573.362	573.362	100,00%	1
Totale								1

Altre partecipazioni immobilizzate

La società detiene anche una partecipazione minoritaria di 0,8405% dell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.442.457	959.924	6.402.381
Acconti	18.059	(13.673)	4.386
Totale rimanenze	5.460.516	946.251	6.406.767

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.596.612	(248.378)	9.348.234	9.348.234	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	304.805	3.371.579	3.676.384	2.996.683	679.701	18.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.222	(4.063)	40.159			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.693.594	993.305	2.686.899	2.589.568	97.331	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.639.233	4.112.443	15.751.676	14.934.485	777.032	18.000

Si evidenzia che la quota parte dei crediti con scadenza oltre cinque anni si riferisce al bonus fiscale per il risparmio energetico conseguito con la ristrutturazione e il risanamento energetico della sede amministrativa della società realizzata nel 2020. Il bonus fiscale consiste in una detrazione annua massima di Euro 6.000 dall'IRES dovuta dalla società nei prossimi anni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	9.681.102	9.477.550	-203.552
Fondo svalutazione crediti	-84.490	-129.316	-44.826
Totale crediti verso clienti	9.596.612	9.348.234	-248.378

I crediti verso clienti sono esigibili. Il fondo svalutazione crediti copre i rischi di un eventuale mancato realizzo di crediti attualmente non quantificabile in misura specifica. In generale i crediti si riferiscono ad attività svolta prevalentemente nei confronti di enti locali territoriali, considerati completamente solvibili. Si rimanda ad un paragrafo successivo per i movimenti del fondo.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF	22.076	-22.076	
Crediti IRAP		17.006	17.006
Crediti IVA	44.942	-44.942	
Altri crediti tributari	237.787	3.421.591	3.659.378
Totali	304.805	3.371.579	3.676.384

Il notevole aumento degli Altri crediti tributari si riferisce principalmente al contributo straordinario contro il caro bollette versato dalla società per Euro 2.527.127, introdotto con art. 37 D.L. 21/2022. Dopo un intervento legislativo (DL 197/2022 comma 120 lett. a), che ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione di tale contributo esso non è più dovuto da eco center. Di conseguenza l'importo versato può essere utilizzato in compensazione con altri debiti erariali e contributivi dovuti dalla società. Gli Altri crediti tributari contengono inoltre crediti d'imposta riferiti ad investimenti in beni strumentali ordinari che beni strumentali 4.0 nonché crediti d'imposta concessi per il contenimento dell'incremento subito dei costi di gas ed energia.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.582.448	2.589.568	1.007.120
Altri crediti:			
Crediti per contributi vs Enti pubblici	1.149.652	2.220.285	1.070.633
Crediti per incentivi energia elettrica	370.159	217.180	-152.979
Anticipi	1.150	58.919	57.769
- Altri	61.487	93.184	31.697
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	111.146	97.331	-13.815
Depositi cauzionali in denaro	111.146	97.331	-13.815
Totale altri crediti	1.693.594	2.686.899	993.305

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	84.490	174	45.000	129.316

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.313.273	10.566.806	20.880.079
Denaro e altri valori in cassa	1.348	137	1.485
Totale disponibilità liquide	10.314.621	10.566.943	20.881.564

Le rilevanti disponibilità liquide derivano dall'incasso entro l'esercizio dei corrispettivi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica del 2022.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	108.168	221.312	113.144
Risconti attivi fatture manutenzione	81.838	141.638	59.800
Risconti attivi costo fidejussioni	2.441	848	-1.593
Risconti attivi altri costi, abbonamenti, licenze ecc.	23.889	78.826	54.937
Totali	108.168	221.312	113.144

Tra i risconti attivi, hanno competenza temporale oltre i dodici mesi i canoni di manutenzione per Euro 72.030. Si evidenzia che non ci sono risconti attivi con scadenza oltre cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 20.282.315 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	4.648.552	-		4.648.552
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	90.000	-		90.000
Riserve di rivalutazione	56.033	-		56.033
Riserva legale	929.710	-		929.710
Altre riserve				

Riserva straordinaria	14.058.903	12.024		14.070.928
Varie altre riserve	449	-		449
Totale altre riserve	14.059.352	12.024		14.071.377
Utile (perdita) dell'esercizio	12.024	(12.024)	586.509	586.509
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)	-		(99.866)
Totale patrimonio netto	19.695.805	-	586.509	20.282.315

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.648.552	C,U		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	90.000	C	A, B	90.000
Riserve di rivalutazione	56.033	U	A, B	56.033
Riserva legale	929.710	U	A, B	929.710
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.070.928	U	A, B, C	14.070.928
Varie altre riserve	449	C	A, B, C	449
Totale altre riserve	14.071.377			14.071.377
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)			(99.866)
Totale	19.695.806			15.047.254
Quota non distribuibile				1.075.743
Residua quota distribuibile				13.971.511

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Azioni proprie

Nell'esercizio 2010 è stata acquistata un'azione propria del valore nominale di Euro 51,65, corrispondente a 0,00001% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 90.051,65. L'autorizzazione all'acquisto dell'azione propria è stata deliberata con assemblea dei soci del 17 dicembre 2010, nella stessa assemblea sono state definite, ai sensi dell'art. 2357 c.c., le modalità per l'acquisto. Nell'esercizio 2011 la società ha acquistato dal Comune di Bolzano n. 1.030 azioni al valore nominale di euro 51,65 ciascuna, corrispondente a 1,144432 % del capitale sociale. Nell'anno 2012 450 azioni sono state vendute al valore nominale a diverse Comunità Comprensoriali. Nell'anno 2013 sono state vendute a diversi Comuni e sempre al valore nominale 180 azioni, nell'anno 2014 altre 130 azioni ed infine nell'anno 2015 altre 70 azioni. Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha venduto 10 azioni al Comune di Lasa al prezzo di 51,65 ciascuna, e le 54 azioni del Consorzio Smaltimento Oltradige-Bassa Atesina sono state annullate e trasferite alla Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina a causa dello scioglimento del Consorzio. Le restanti n. 191 azioni, corrispondenti a Euro 9.865,15 del capitale sociale, saranno cedute nei

prossimi anni ad altri comuni.

Le azioni proprie sono classificate nel Patrimonio netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.302.527	7.302.527
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	973.732	973.732
Utilizzo nell'esercizio	36.174	36.174
Totale variazioni	937.558	937.558
Valore di fine esercizio	8.240.085	8.240.085

Fondo rischi spese legali

È presente un fondo di Euro 18.937 per coprire possibili spese legali.

Fondo spese post-discarda

L'accantonamento al fondo spese post-discarda, determinato in base ad una perizia asseverata giurata da parte di un esperto di settore, si compone come segue:

Euro 1.690.639,68 sono stati accantonati fino al 31.12.1997 per 130.941.396 kg apportati. Tale importo accantonato nella cosiddetta moratoria fiscale ai sensi dell'art. 66, comma 14 del D.L. n. 331 del 30.08.1993 è stato attestato da perizia giurata in data 26 ottobre 1998 e da considerare fiscalmente dedotto in via definitiva ai sensi della legge n. 549 del 28.12.1995 art. 3, comma 72 e della circolare n. 52/E del 02 giugno 1998 e per questo non viene più modificato anche perché la sua misura è civilisticamente giustificata.

Per quanto riguarda l'accantonamento corrente dal 01.01.1998 si rimanda al commento relativo agli accantonamenti, che portano al seguente fondo totale:

Descrizione	Conferimento discarica		
Accantonamento durante la moratoria fiscale 31.12.1997	130.911.394 kg x 0,012911 Euro/kg =	Euro	1.690.639
Accantonamento dal 01.01.1998 al 31.12.2020	1.136.200.521 kg x 0,005320 Euro/kg =	Euro	6.044.587
Accantonamento dal 01.01.2021 al 31.12.2021	26.553.830 kg x 0,00395 Euro/kg =	Euro	104.888
Accantonamento dal 01.01.2022 al 31.12.2022	28.056.880 kg x 0,00395 Euro/kg =	Euro	110.825
Totale fondo		Euro	7.950.939
Utilizzo del fondo nei periodi precedenti		Euro	556.524
Utilizzo del fondo nell'ultimo periodo		Euro	36.173
Totale fondo a fine esercizio		Euro	7.358.240

Fondo oneri - tetto prezzo vendita energia elettrica

In attuazione del regolamento UE 2022/1854 con art. 1, c. 30-35 l. 197/2022 il legislatore nazionale ha introdotto a decorrere dal 01.12.2022 e fino al 30.06.2023 un tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica. Le modalità attuative per la determinazione e la riscossione dell'extra-profitto derivante dalla vendita di energia elettrica devono ancora essere emanate da ARERA. Per coprire la passività di natura determinata ed esistenza probabile connessa con la vendita di energia elettrica del mese di dicembre 2022 la società ha stanziato un fondo oneri di Euro 862.907. L'importo è stato determinato in base ad un calcolo prudenziale applicato all'energia elettrica venduta nel mese di dicembre 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	236.248
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	277.907
Utilizzo nell'esercizio	258.291
Totale variazioni	19.616
Valore di fine esercizio	255.864

L'accantonamento al fondo TFR è determinato in base all'accantonamento legalmente riconosciuto e calcolato dal consulente del lavoro. Il fondo copre i diritti del personale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 e 6 del Codice Civile). Si evidenzia che non ci sono debiti con scadenza oltre cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	28.197	(21.219)	6.978	6.978
Acconti	0	14.950	14.950	14.950
Debiti verso fornitori	15.914.196	13.938.549	29.852.745	29.852.745
Debiti tributari	578.430	94.894	673.324	673.324
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	718.457	(32.076)	686.381	686.381
Altri debiti	2.577.435	(378.754)	2.198.681	2.198.681
Totale debiti	19.816.715	13.616.344	33.433.059	33.433.059

L'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente ad una fattura da ricevere da parte della Provincia Autonoma di Bolzano stanziata a bilancio per l'aumento del canone che eco center deve a Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione del termovalorizzatore. Per informazioni di dettaglio si rimanda al paragrafo di commento ai Costi della Produzione nella presente Nota Integrativa.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRES		92.514	92.514
Debito IRAP	56.101	-56.101	
Erario c.to IVA		68.940	68.940
Erario c.to ritenute dipendenti	413.279	-77.204	336.075
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	21.022	3.997	25.019
Debiti per altre imposte	88.028	62.748	150.776
Totale debiti tributari	578.430	94.894	673.324

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	530.312	492.064	-38.248
Debiti verso Inail	5.168		-5.168
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	182.977	194.317	11.340
Totale debiti previd. e assicurativi	718.457	686.381	-32.076

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	2.577.435	2.198.681	-378.754
Debiti verso dipendenti/assimilati	2.259.311	1.942.375	-316.936
Debiti verso amministratori e sindaci	1.888		-1.888
- Altri	316.236	256.306	-59.930
Totale Altri debiti	2.577.435	2.198.681	-378.754

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenzia che non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	182.110	439.769	257.659
Contributo investimenti credito d'imposta l. 160-2019, l. 178-2020	182.110	439.204	257.094
- altri		565	565
Totali	182.110	439.769	257.659

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	45.711.836	62.470.558	16.758.722	36,66
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	220.304	358.495	138.191	62,73
Altri ricavi e proventi	6.940.035	3.282.060	-3.657.975	-52,71
Totali	52.872.175	66.111.113	13.238.938	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento rifiuti	13.243.986
Depurazione acque	20.234.376
Ricavi energia elettrica e termica	25.733.643
Ricavi da gestione rete	2.413.380
Ricavi per analisi	845.173
Totale	62.470.558

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.037.800	4.241.708	1.203.908	39,63
Per servizi	24.172.384	26.106.754	1.934.370	8,00
Per godimento di beni di terzi	7.133.518	18.739.721	11.606.203	162,70
Per il personale:				
a) salari e stipendi	10.581.132	9.653.629	-927.503	-8,77
b) oneri sociali	3.742.765	3.396.927	-345.838	-9,24
c) trattamento di fine rapporto	294.665	277.907	-16.758	-5,69
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	1.570	4.386	2.816	179,36
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	109.051	127.356	18.305	16,79
b) immobilizzazioni materiali	2.271.098	2.064.853	-206.245	-9,08
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	710.987		-710.987	-100,00
d) svalut.ni crediti att. circolante	10.000	45.000	35.000	350,00
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-374.770	-959.924	-585.154	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	104.888	973.732	868.844	828,35
Oneri diversi di gestione	643.573	422.294	-221.279	-34,38
Arrotondamento				
Totali	52.438.661	65.094.343	12.655.682	

Il costo per godimento di beni di terzi ha subito un notevole incremento rispetto al costo dell'esercizio precedente assestandosi a Euro 18.739.721 (Euro 7.133.518 anno precedente). L'incremento è principalmente dovuto all'aumento del canone che eco center deve a Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione del termovalorizzatore. Il decreto assessorile n. 5929/2023, sulla base del principio di pareggio di bilancio previsto dalla Convenzione che dà in gestione l'impianto di termovalorizzazione ad eco center, fissa l'importo del canone per l'anno 2022 in Euro 18.505.202,58, alla luce dei consistenti aumenti dei ricavi dalla produzione di energia elettrica e termica.

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in esecuzione di obblighi di legge e contrattuali e tengono prudenzialmente conto degli obblighi che potrebbero sorgere in capo della società.

In particolare gli altri accantonamenti si riferiscono per Euro 110.825 all'accantonamento al fondo post esercizio di discariche. L'accantonamento al fondo post esercizio di discariche è determinato in base al costo di bonifica stimato nell'ordine di Euro 0,00532 per ogni chilogrammo di rifiuti conferito da parte della società fino al 31.12.2020 e di Euro 0,00395 per ogni chilogrammo di rifiuto conferito dal 01.01.2021 in poi. Gli importi unitari dei costi di bonifica risultano da una perizia asseverata in data 06.12.2006 per i rifiuti conferiti fino al 31.12.2020 e da una nuova perizia asseverata in data 06.12.2021 per i rifiuti conferiti dal 01.01.2021 in poi. Si precisa che nelle perizie si è tenuto conto del 80% di contributo provinciale sui costi per risanamento e ricoltivazione dei

terreni ai sensi della delibera della Giunta Provinciale n. 35/2001 attualmente in vigore, e che la nuova aliquota consente di accantonare un fondo che copre i costi di post esercizio tenendo conto di una vita utile della discarica calcolata sulla base del volume residuo e dei quantitativi di rifiuti conferiti attualmente.

La parte restante degli accantonamenti per Euro 862.907 si riferisce all'accantonamento per coprire la passività probabile introdotta con art. 1 c. 30-35 l. 197/2022 connessa con la vendita di energia elettrica del mese di dicembre 2022 come dettagliatamente spiegato nel paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	20.874
Totale	20.874

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					21.507	21.507
Interessi da crediti commerciali					43.672	43.672
Altri interessi attivi					128	128
Totali					65.307	65.307

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	250.000	41.360	291.360
Totali	-250.000	-41.360	-291.360

La svalutazione riguarda l'incremento del fondo svalutazione della partecipazione nell'associazione Eco Research.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che oltre alle informazioni date nella presente nota integrativa non ci sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali che necessitano di un'indicazione separata dell'importo o della relativa natura.

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	76.095	103.175	135,59	179.270
Imposte relative a esercizi precedenti	-1.813	1.813	-100,00	
Imposte anticipate	73.313	-69.250	-94,46	4.063
Totali	147.595	35.738		183.333

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Amm.to e svalutazione avviamento	137.765	137.765	-12.765	-12.765	125.000	125.000
Accantonamento fondo spese legali	18.938	18.938			18.938	18.938
Perdite fiscali						
Interessi di mora attivi non incassati	2.085		-2.085			
Totale differenze temporanee deducibili	158.788	156.703	-14.850	-12.765	143.938	143.938
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	38.109	6.111	-3.564	-497	34.545	5.614
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90				
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento		2				
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	38.109	6.113	-3.564	-499	34.545	5.614
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	44.222		-4.063		40.159	
- imputate a Conto economico			-4.063			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Per il principio di prudenza non sono state rilevate le imposte anticipate alle differenze temporanee evidenziate nella seguente tabella.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione beni materiali laboratorio	710.987	(153.623)	557.364	24,00%	133.767	3,90%	21.737
Accantonamento sovrapprezzo vendita energia elettrica	-	862.907	862.907	24,00%	207.098	3,90%	33.653
Compensi amministratori non pagati	-	12.800	12.800	24,00%	3.072	-	-

5) ALTRE INFORMAZIONI E DATI

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto una partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente dell'esercizio al 31/12/2022.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	14
Impiegati	62
Operai	139
Totale Dipendenti	217

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Non sono stati concessi anticipazioni o crediti né sono stati assunti impegni per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.913	38.580

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.729
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.550
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.279

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	90.001	4.648.552	90.001	4.648.552
Totale	90.001	4.648.552	90.001	4.648.552

Il capitale sociale è costituito da n. 90.001 azioni ordinarie di nominali Euro 51,65 ciascuna.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi del punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi del punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha prestato fidejussioni per la associazione Eco Research per un ammontare di Euro 400.000. Le fidejussioni garantiscono il fido, crediti bancari e anticipi per contributi della associazione Eco Research.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nel rispetto della normativa prevista dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato operazioni attive e passive nei confronti della associazione Eco Research, nonché nei confronti della società SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano, la quale è controllata dal Comune di Bolzano. Tutte le operazioni sono state concluse a condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi rese e ricevute nei confronti dell'associazione Eco Research sono composte come segue:

Prestazioni rese	Importo
Affitti	50.000
Altri ricavi	240
Totale	50.240

Prestazioni ricevute	Importo
Contributo associativo annuo	10.000
Analisi e supporto tecnico	90.000
Totale	100.000

Le prestazioni di servizi rese e ricevute da SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano sono composte come segue:

Prestazioni rese	Importo
Fatturazione per Ato	5.543.931
Smaltimento rifiuti, acque nere e rifiuti organici	1.744.814
Altri	18.051
Totale	7.306.796

Prestazioni ricevute	Importo
Costi di manutenzione	9.165
Smaltimento rifiuti	7.388
Acqua	5.062
Riaddebito trasporti	4.004
Totale	25.619

Le prestazioni di servizi rese e ricevute nei confronti dell'azionista Comune di Bolzano sono composte come segue:

Prestazioni rese	Importo
Smaltimento percolato discarica	15.166
Altri ricavi	58
Analisi	25.385
Totale	40.609

Prestazioni ricevute	Importo
Rimborso collocazione comune	895.349
Altri Così	389
Totale	895.738

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio, eccetto la guerra in Ucraina che continua ad influenzare il panorama geopolitico internazionale nonché la situazione economica, non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si precisa che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati non corrispondendo a corrispettivi o remunerazioni per servizi resi nell'ordinario svolgimento dell'attività, con esclusione di quelli pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato ed i seguenti:

Ente pubblico erogante	Tipo di contributo	Data incasso	Importo
Provincia Autonoma di Bolzano	c/impianti e in c/esercizio	vari nel 2022	3.741.787
MEF	c/esercizio	24.08.2022	14.558

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva straordinaria	586.509
Totale	586.509

Bolzano, lì 13 aprile 2023

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

(Paolo Berlanda)
firmato

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Peter Glier, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano autorizzata con provv. prot. N. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip.delle entrate - Ufficio delle Entrate di Bolzano